

RIVOLTA D'ADDA - All'interno del giornale il programma completo degli eventi

Fiera di Santa Apollonia, agricoltura protagonista

Il clou della manifestazione previsto tra domenica 8 e lunedì 9 febbraio

L'Approdo
Associazione
Gruppi Alcolisti in Trattamento

telefono ascolto
numero verde
800010886

ALL'INTERNO

AGNADELLO

Funzioni associate:
problema aperto
per i comuni

a pagina 9

SPINO

Giunta Riccaboni
In quattro anni
tante chiacchiere
e pochi fatti

a pagina 13

PANDINO

Nuovo look
per la palestra
dopo i lavori
di ristrutturazione

a pagina 17

VAILATE

Aspettativa:
l'incoerenza
del sindaco
Palladini

a pagina 21

TERRITORIO

Vigili del Fuoco
A Crema
una nuova
caserma

a pagina 2

IL PUNTO SUI LAVORI

Speciale Paullese



Facciamo il punto sulla riqualificazione della Paullese. Abbiamo rispolverato alcuni articoli apparsi sui giornali negli ultimi due anni: non faremo polemiche, lasceremo a voi le conclusioni.

alle pagine 14 e 15



Foto d'archivio della fiera

alle pagine 4 e 5



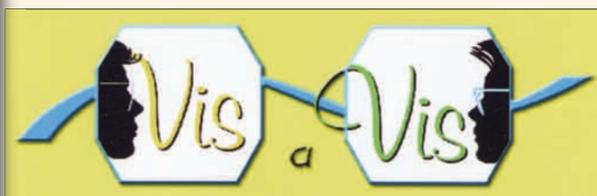
€ 89,00

MILANOPTICS

**2 OCCHIALI
COMPLETI
DI LENTI
MONOFOCALI**

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda



NEI PUNTI VENDITA DI:

Centro Carni P.M. srl
Rivolta d'Adda (CR)
via Turati, 1/3
Tel. 0363 79628

Centro Carni Cassano srl
Cassano d'Adda (Mi)
via Milano, 18
Tel. 0363 63300
Telefax 370342

In via Turati > Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

Opera fondamentale per tutto il territorio. Sorgerà a Crema, vicino alla tangenziale della città

Una nuova caserma per i Vigili del Fuoco

Il Ministero dell'Interno finanzierà il 100% dei costi di realizzazione. Scrp seguirà l'intero iter operativo

Crema, venerdì 16 gennaio 2015 – Il Sindaco di Crema Stefania Bonaldi, insieme al Presidente di SCRP avv. Pietro Moro e al delegato del Comando provinciale dei VV.FF. ing. Massimiliano Russo comunicano un'importante e sostanziale novità nell'iter procedurale verso la realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco a Crema. Formalizzata da poche ore e appena trasmessa da SCRP a tutti i cinquantadue sindaci del territorio la notizia che il Ministero dell'Interno finanzierà la nuova Caserma dei Vigili del Fuoco con un'erogazione pari a 1,2 milioni di euro (che comprendono anche gli oneri finanziari dell'intervento).

L'intervento coprirà così l'intero costo del progetto. In precedenza l'opera avrebbe dovuto essere finanziata dai sindaci del territorio con un cospicuo impegno, soprattutto (circa 2/3 del costo complessivo) per il Comune di Crema. Una scelta coraggiosa, presa collegialmente, per risolvere l'annoso problema che da vent'anni cercava una soluzione e che oggi meritamente viene premiata.

A dare la notizia dell'arri-

vo dei fondi per la nuova caserma dei Vigili del Fuoco è stato il sindaco di Crema Stefania Bonaldi che ha dapprima rivolto espressioni di ringraziamento al delegato del comando provinciale e a tutto il personale in servizio, per l'impegno profuso quotidianamente a tutela dell'incolumità e sicurezza dei cittadini. Riconosce anche per tutti i sindaci del territorio per aver dato impulso e lavorato insieme al raggiungimento di un obiettivo così importante per la comunità. «Senza questo approccio sovramunicipale, fortemente impresso dai primi cittadini, che come sindaco di Crema voglio ringraziare, - afferma entusiasta Stefania Bonaldi - oggi non avremmo questa buona notizia per il territorio, non vi sarebbe stato nemmeno un progetto da presentare al Ministero e dunque un conseguente finanziamento. Questo risultato è, infatti, da ascrivere al nuovo clima di condivisione instauratosi fra i sindaci cremaschi, oggi operativi in modo coeso ed unitario rispetto alle svariate problematiche del territorio. Non solo sicurezza, ma anche possibilità di un potenzia-

mento del servizio e garanzia di una sede dignitosa per i Vigili del Fuoco. Oggi testimoniamo di avere mantenuto una promessa: la nuova caserma si farà». La nuova caserma verrà costruita a Crema in Via Maccallè, oltre il cavalcavia di San Michele, in area di proprietà di SCRP e nel territorio del Comune di Crema, secondo il progetto già redatto da SCRP su input dei sindaci cremaschi. Dopo diversi confronti con il Ministero degli Interni si è raggiunto l'accordo: il Ministero procederà all'erogazione di un canone annuo per una durata di 15 anni ad integrale copertura dell'investimento e degli oneri finanziari. Sarà invece competenza di SCRP la stesura del capitolato, del bando e della gestione della gara, la messa a disposizione dell'area con la forma del Diritto di Superficie, l'acquisizione delle necessarie risorse finanziarie e la tenuta dell'intero coordinamento operativo».

Nelle prossime settimane verranno formalizzati i necessari passaggi per giungere quanto prima alla fase operativa di realizzazione dell'opera.



PARTITO DEMOCRATICO

Il 1 marzo al via il tesseramento 2015

Domenica 1 marzo partirà ufficialmente la campagna per il tesseramento al Partito Democratico per l'anno 2015. In questa occasione tutti i circoli territoriali organizzeranno iniziative pubbliche volte a promuovere il rinnovo degli iscritti e l'adesione dei cittadini al Pd, che rimane oggi l'unico soggetto politico radicato e partecipato in tutto il Paese.

Sempre domenica 1 marzo, in concomitanza con l'avvio della campagna di tesseramento, ci sarà anche una consultazione di iscritti ed elettori promossa

dalla segreteria regionale del Partito Democratico della Lombardia. Non si tratta di primarie vere e proprie ma di una consultazione tematica su larga scala che chiederà a tutti i democratici di esprimersi su alcune questioni riguardanti le autonomie e il loro futuro. In modo particolare, nella nostra Regione, si chiederà a iscritti e militanti di "dire la loro" su tematiche quali l'autonomia regionale, lo "Statuto speciale" per la Lombardia, il futuro degli enti di area vasta, le unioni e le fusioni tra i comuni.

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA

Via Nobile, 4

Tel. 0363 370241

**facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it**

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



**nokian
TYRES**



RIVOLTA/ La base dei sostenitori si sta ampliando. Definite le opere primarie per l'utilizzo della sala

“A.P.S. ARISTON 2.0”: nuove strategie

Una nuova associazione di pubblica socialità è nata dall'esperienza di "Ancorariston"

Ariston si può fare? Questa è la domanda che il nostro comitato prima e l'associazione Ariston 2.0 adesso si pone per l'acquisto e la ristrutturazione della sala di vicolo Tre Gozzi. Per rispondere a questo difficile quesito stiamo lavorando da mesi con la collaborazione di molte persone, aziende e associazioni. Il 5 novembre 2014 con regolare atto costitutivo abbiamo trasformato il comitato "Ancorariston" in "A.P.S. (Associazione Pubblica Socialità) Ariston 2.0" con la finalità di promuovere cultura a Rivolta cercando spazi e luoghi dove praticarla. Con questo passo formale ci siamo messi nelle condizioni di poter accedere a fondi e convenzioni comunali, regionali, nazionali ed anche europei. Inoltre possiamo accedere e collaborare con enti privati come la Fondazione Cariplo con cui abbiamo già avuto un primo colloquio.

Per quel che riguarda l'acquisto, l'attuale proprietà ha fatto richiesta al tribunale di Milano di concordato preventivo e quindi dobbiamo necessariamente aspettare che si compia tutto l'iter legale. Per la ristrutturazione invece abbiamo dato il mandato allo studio di architettura Favaron (il titolare Idrio è nostro socio fondatore) per fare un progetto a stralci successivi in modo da poter utilizzare una parte della sala immediatamente e per gradi anche tutti gli altri uffici e stanze accessorie. Abbiamo definito il progetto "minimale" con inizialmente le sole opere primarie per poter usufruire della sala. Alla riunione ha partecipato anche il nostro concittadino Riccardo Mauri titolare dell'azienda Mauri Elettroforniture (<http://www.maurigroup.it/>) che ha dato una grande disponibilità sia per la importantissima fase di progettazione per la parte idraulica ed elettrica in modo che poi i successivi costi di manutenzione della sala siano i più contenuti possibili, che per l'eventuale fase di ristrutturazione vera e propria.

Ariston 2.0 ringrazia fin d'ora Riccardo Mauri e Idrio Fa-



varon per la fattiva collaborazione che ci stanno dando, per quel spiccato senso di mecenatismo ed illuminismo che caratterizza chi ha fatto la storia positiva dell'Italia e del mondo. Non ci saranno solo Mauri e Favaron ma anche altri imprenditori ed artigiani del nostro comune ci hanno dato la loro disponibilità a collaborare come Vetreria Raimondi Cominesi, Cincinelli con la Blu Energy System, Zanardi Moto (nostro socio fondatore), Agenzia Immobiliare Andromeda ed ancora altri. Vorremmo paragonare tutti questi nostri concittadini ai grandi mecenati italiani come i Gonzaga, gli Este, i De Medici, gli Sforza ecc. ecc. e ringra-

ziarli del loro appoggio. Al termine di questa prima fase con il progetto in mano ed il concreto aiuto di tutti sapremo quanto dovremo spendere per ristrutturarla, dovremo poi aggiungere il costo per l'acquisto e quindi tirare le somme se riusciremo o no a completare l'operazione. Per le risorse necessarie stiamo continuando la raccolta fondi sul nuovo conto corrente bancario presso la Banca dell'Adda, parteciperemo a bandi regionali e nazionali del ministero dei beni culturali e speriamo che l'amministrazione comunale ci aiuti con una convenzione per l'uso della sala. Sappiamo che è un progetto ambizioso e molto difficile da tradurre in pratica, ma citando un grande artista dei nostri tempi scomparso da poco, Giorgio Faletti: "Talvolta è meglio perdersi sulla strada di un viaggio impossibile che non partire mai."

Abbiamo in cantiere anche un altro progetto che dopo alcuni problemi tecnici speriamo di far partire entro Santa Apollonia che è la digitalizzazione dell'immenso archivio fotografico rivoltano di Riolta Vecchia della famiglia Moretti. Con l'aiuto di volontari inizieremo a scannerizzare le fotografie cartacee per poi metterle su un sito internet a disposizione di tutti. E' On line da qualche giorno il nuovo sito internet www.aristonduopuntozero.it che è la continuazione di quello del comitato AncorAriston. Con questo strumento terremo informati tutti i cittadini dei progressi e dei fatti nuovi riguardanti le nostre iniziative.

Il presidente di "Ariston 2.0"
A. Milanese

Antiche Bontà dal 1912...



PRODUZIONE E VENDITA
DI MOZZARELLA,
MOZZARELLA PER PIZZA,
SCAMORZA E RICOTTA.

PRODOTTI DI SOLO
LATTE ITALIANO!

LO SPACCIO VENDITA È APERTO AL PUBBLICO DAL MARTEDÌ
AL VENERDÌ DALLE ORE 8:30 ALLE 12:30 E DALLE 14:00 ALLE 18:00;
IL SABATO DALLE 8:30 ALLE 13:00.

CASEIFICIO DEL CIGNO S.P.A.
CENTRO SANTA LUCIA, 1-5 - AGNADELLO (CR) - TEL.: 0373/93048

CIRCOLO ARCI DI RIVOLTA D'ADDA

Iniziativa per S. Apollonia e Carnevale



Roberta e Katia,
gestrici del bar
dell'Archi di
Rivolta.
Ogni mercoledì
sarà possibile
rinnovare
l'iscrizione
al circolo

Continuano le iniziative all'Archi di Rivolta d'Adda. In occasione della fiera di Santa Apollonia (8 e 9 febbraio) i volontari preparano la tradizionale busecàda. Il tradizionale piatto lo si potrà degustare all'interno del locale, con la possibilità di ammirare le suggestive foto di Severino

Degradi, o asportarlo. La sera del 17 febbraio si festeggerà invece il Carnevale con una leggera cena gratuita e tante "chiacchiere", seguirà il ballo con la musica di Tony & Pietro. Roberta e Katia che coordineranno la serata saranno liete di accogliervi anche mascherati.



CAVA CALCESTRUZZI SCAVI DEMOLIZIONI

RIVOLTA D'ADDA - VIA DI VITTORIO, 52
TEL 0363.370357 FAX 0363.370115

RIVOLTA/ Le manifestazioni più importanti nel giorno di S.Apollonia. Introdotta nuove norme sulla sicurezza

Torna la tradizionale fiera. Ecco tutte le iniziative in programma



Una nuova legge ha imposto che da quest'anno tutte le bancarelle che utilizzano il gas debbano essere posizionate in luoghi raggiungibili dai mezzi dei vigili del fuoco.

Questa è la più importante di numerose nuove norme che da quest'anno tutte le fiere e le sagre devono rispettare.

E' stato necessario, come per i lavori edili, redigere un Piano della Sicurezza che prevede come le attività debbano essere regolamentate per evitare infortuni.

Quindi, in seguito a questi nuovi strumenti organizzativi, è stata ridisegnata l'allocazione delle bancarelle, in primis quelle che vendono alimenti caldi.

Un passo positivo e importante verso una gestione più moderna ed europea della nostra fiera che probabilmente non si accorgerà neanche di queste importanti modifiche.

Le persone che invaderanno le nostre vie e gli

stand con gli animali saranno animati dalla solita curiosità e andranno in fiera come sempre da più di un secolo a questa parte.

Del resto non sarà un minor numero di bancarelle o una diversa distribuzione degli animali che potrà far percepire le novità introdotte ma speriamo che il risultato sia una miglior "percorribilità" delle vie del paese.

Per i rivoltani poi la fiera è "la festa", la mostra delle Frisone, le bancarelle, il pranzo generoso e il profumo di frittelle, la sbronza (speriamo sempre meno) e il "rebatin" del lunedì.

La sicurezza è un obiettivo che dobbiamo perseguire, che sfugge ai più, ma non per questo meno importante.

La Santa Apollonia di quest'anno sarà discreta ma innovativa, nuova ma tradizionale, stupenda come sempre... se il ciel ci aiuta.

Divertitevi!

MC

IL PROGRAMMA DELLA FIERA

I CONVEGNI ZOOTECNICI

Tutti i dibattiti si terranno presso la Sala Convegni "Oriana Fallaci" - ex Palazzina Scuole Medie - via Galileo Galilei, 1 a partire dalle ore 21.00

Lunedì 26 gennaio

Le nuove sfide del 2015: il rilancio dell'Agricoltura, dal PSR ai nitrati

Relatore: Assessore Regionale all'Agricoltura Gianni Fava

Organizza: Coldiretti

Mercoledì 28 gennaio

Alcuni indicatori di salute dell'allevamento bovino da latte

Relatore: Dott. Riccardo Crotti - Presidente APA; Dott. Maurilio Giorgi - Direttore dipartimento ASL di Cremona; Dott. Massimo Boldini - Direttore Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia

Organizza: ASL-APA Cremona

Venerdì 30 gennaio - su inviti

CLOSTRIDIOSI - patologia emergente nella bovina da latte

Relatore: Dott. Giuliano Pisoni MSD -A.H.

Organizza: GERUNDOVET e MSD

Lunedì 2 febbraio

Come recuperare efficienza economica dalla fase della rimonta

Relatore: Dott. Matteo Longo

Organizza: Pandizoo

Mercoledì 4 febbraio

Persone, ambiente e animali: gestirli bene per produrre latte di qualità

Relatore: Dott. Richard Echeverri

Organizza: BCC Credito Cooperativo Cassa Rurale Adda e Cremasco

Venerdì 6 febbraio

La gestione tecnico - economica dell'allevamento da latte: dati, interpretazione ed utilizzo

Relatore: Alda Dalledonne - Presidente ANGA Cremona; Cristian Rota - Tecnico Nutrizionista; Michele Campiotti - Tecnico Specialista SATA; Ildebrando Bonacini - Libera Associazione Agricoltori Cremonesi

Organizza: ANGA

GLI EVENTI

Domenica 8 febbraio - ore 11.30

Consegna delle Borse di Studio per l'anno 2013-2014

Sala I. Montanelli, Centro Socio-Culturale La Chiocciola, via Renzi 5

Borse di studio erogate dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale Adda e Cremasco

Dall'1 al 15 febbraio

USCI, GUSCI e Poesie mostra personale di Roberta Cologni

Biblioteca Comunale

Usci e gusci sono piccoli quadri che raffigurano porte, passaggi, cancelli, portoni, e che rappresentano i limiti da oltrepassare, i viaggi da cominciare, i percorsi da intraprendere... Gli usci evocano l'apertura. Simboleggiano il coraggio, la forza, la determinazione.



Sono realizzati con elementi naturali e contengono gusci, baccelli, cortecce, semi o scorze.

I gusci al contrario, indicano la chiusura. Sono corazze, armature, barriere di protezione.

Domenica 15 febbraio - ore 10.30

Insuperabili vs Magico Basket - Partita di Basket Integrato La squadra di Basket integrato di Rivolta d'Adda sfida Soresina.

Palestra Scuole Medie, via Galileo Galilei 1

Domenica 22 febbraio - ore 7.30-12.30

Il trofeo Fiera di Sant'Apollonia - gara di mountain bike via XXV Aprile (c/o Oratorio Maschile)

a cura dell'Avis Rivolta d'Adda

Sabato 7 febbraio

La Fiera Tradizionale

Santa Messa di Apertura della Fiera con la Corale Polifonica

Basilica di San Sigismondo, ore 18.00

a cura della Corale Polifonica

LA FIERA TRADIZIONALE

Domenica 8 febbraio

Area fiera via Masaccio

Inaugurazione della Fiera con la Banda Cittadina Sant'Alberto

ore 10.00

Distribuzione di Vin Brulè

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

a cura del Gruppo di Protezione Civile La Torre

Junior show in collaborazione con AGAFI, evento giovanile

dalle ore 9.00 alle ore 17.00

Mostra di Cavalli Spagnoli e Pony

a cura della Scuola di Equitazione Adda Cavallo e Centro Ippico Rivoltano

ore 10.30

Dimostrazioni di lavoro con i cani - dimostrazioni di lavoro in team, clicker training, educazione di base ed avanzata, ko di agility -

A VAILATE E A VAPRIO D'ADDA

Giacomo Ghezzi in mostra

Torna Giacomo Ghezzi con i suoi lavori in due mostre imminenti. La prima a Vaprio d'Adda presso la Casa del Custode delle Acque, da sabato 24 gennaio a domenica 1 febbraio. La mostra "Nel Vento a Joseph" è una collettiva legata alla ricorrenza del Giorno della Memoria; la seconda dal 3 febbraio al 1 marzo "Dietro le spalle" è allestita al Calisto Café di Vailate, dove spesso Giacomo ritorna con le sue opere. "Visioni tribali... sguardi molteplici, ... bocche lacerate da un sorriso, da un ghigno" e ancora "Le opere di Ghezzi sono ispirate alla sofferenza umana, volti tumefatti, scarnificati.... I ritratti hanno una forza comunicativa toccante" questi i commenti di Zulian e Tozzi su quest'ultima produzione del pittore rivoltano. Giacomo Ghezzi scava nell'animo esacerbato dell'umanità di oggi e porta alla luce i dolori dell'esistenza, che pure l'uomo cerca da sé nel momento in cui rinuncia all'umanità, alla solidarietà, all'amore per il mondo che ci ospita.

M.M.

alle 11.00 - 13.00 e dalle 15.00 - 16.00

a cura di Well Done attività cinofile di Treviglio (www.attivitàcinofile.it)

Esposizione di Modellismo Agricolo

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Padiglione artigianato e commercio

dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Mostra e valutazione delle bovine di razza Frisona

dalle ore 15.00

categoria manze e giovenche

manze da 9 a 12 mesi

manze da 12 a 15 mesi

manze da 15 a 18 mesi

manze da 18 a 22 mesi

manze da 22 a 26 mesi

La Fiera - Le manifestazioni in paese

Rioltà Vegià - mostra di fotografie d'annata dei rivoltani, vin brulé e decori agresti

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Vittorio Emanuele II, atrio del Comune

a cura di Luigi Moretti e Carla Novaresi

Distribuzione della tipica trippa

dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Piazza Vittorio Emanuele II, portico del Comune

a cura della Pro Loco

Esposizione delle attività della Croce Bianca

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

piazza Cavour

a cura della Croce Bianca Onlus Sezione di Rivolta d'Adda

Attività di prevenzione per una coscienza critica al consumo di alcol e per una guida responsabile - distribuzione gratuita di alcoltest monouso

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

piazza Cavour

a cura de l'Approdo

Mercato

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

Mercatino dell'usato e del piccolo antiquariato

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Cesare Battisti

a cura della Pro Loco

Esposizione di auto e moto d'epoca

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Mario Cereda

a cura di Motori in...Rivolta

Esposizione Turismo all'aria aperta

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

via Amerigo Vespucci

a cura del Club La Rivolta in Camper

Esposizione di macchinari agricoli

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

Tango in Fiera! Corso gratuito di Tango Argentino Milonga Vals

dalle ore 14.30 alle ore 17.30

via Galileo Galilei, Sala Oriana Fallaci

a cura dell'Associazione Tango Integral di Prina Luigi



Gara di tiro sportivo con carabine per ragazzi e ragazze dai 7 ai 12 anni

XIII edizione

dalle ore 9.00, premiazione ore 18.00

via Galileo Galilei, autorimessa comunale, via Galileo Galilei

a cura della Federazione Italiana Caccia, sezione di Rivolta d'Adda

Giochi e intrattenimento con l'Oratorio

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Ferri

a cura dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto

La Fiera - Le associazioni

Associazioni in festa presso il centro socio-culturale "La Chiocciola" in via S.Renzi,5

Mostra fotografica: *Rivolta...foto sulla nostra fauna curiose e non!*

A cura della Pro loco in collaborazione con amatori ed appassionati fotografi rivoltani.

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Papa Giovanni XXIII

a cura della Pro Loco

Mostra fotografica: *la Ciclistica Rivoltana*

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Papa Giovanni XXIII

a cura della Ciclistica Rivoltana

Sport a Rivolta - mostra fotografica

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Montessori

a cura delle Associazioni Sportive e del Gruppo Fotografico

Esposizione delle attività, tesseramento e presentazione dell'inedito a sostegno del progetto My Everest

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Cortile del centro

a cura dell'Associazione Ildebranda

Pranzo al Chiocciola caffè

dalle ore 11.30 alle ore 14.00

Chiocciola Café

a cura dell'Altana

Esposizione delle attività degli Alpini di Rivolta e distribu-

zione salamelle

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Mensa del Centro La Chiocciola

a cura del Gruppo Alpini Rivolta d'Adda

Distribuzione di torte e bancarella di lavori artigianali realizzati dai Rivoltani per una raccolta fondi pro ristrutturazione dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Cortile del Centro La Chiocciola

a cura dell'Associazione 2+2=5

Promozione delle marmellate di Don Giovanni - esposizione delle attività svolte da Don Giovanni Fiochi e raccolta di offerte a sostegno della sua azione in Albania

dalle ore 9.00 alle ore 19.00 - Chiocciola Café

a cura dell'Oratorio Maschile Sant'Alberto

Unibenessere: mostra di opere e oggetti artigianali realizzati durante i corsi e laboratori

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sala Mensa

a cura dell'Università del Benessere e Auser

LA FIERA TRADIZIONALE

Lunedì 9 febbraio

area fiera via Masaccio

Mostra e valutazione delle bovine di razza Frisona

dalle ore 9.00 alle ore 13.30

categoria vacche da latte

vacche in lattazione fino a 30 mesi

vacche in lattazione da 30 a 36 mesi

vacche in lattazione fino a 42 mesi

vacche in lattazione da 42 a 48 mesi

vacche in lattazione 48 a 60 mesi

vacche in lattazione 60 a 72 mesi

vacche in lattazione oltre i 72 mesi

Premiazione sul campo della Campionessa assoluta e premiazione

Migliore Allevatore - Premio Lamberto Grillotti

ore 13.30

Padiglione artigianato e commercio

dalle ore 9.00 alle ore 20.00

La Fiera - Le manifestazioni in paese

Mostra fotografica: *Rivolta...foto sulla nostra fauna curiose e non!*

A cura della Pro loco in collaborazione con amatori ed appassionati fotografi rivoltani.

dalle ore 9.00 alle ore 19.00 - sala Papa Giovanni XXIII

a cura della Pro Loco in collaborazione con la Scuola Primaria Eugenio Calvi e dell'Associazione Camminiamo Insieme

Mostra fotografica: *la Ciclistica Rivoltana*

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

sala Papa Giovanni XXIII

a cura della Ciclistica Rivoltana

Rioltà Vegià - mostra di fotografie d'annata dei rivoltani, vin brulé e decori agresti

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Piazza Vittorio Emanuele II, atrio del Comune

a cura di Luigi Moretti e Carla Novaresi

Mercato

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale

Esposizione di macchinari agricoli

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

per le vie del paese

a cura dell'Amministrazione Comunale



aerosalmed®
grotta di sale, il mare in una stanza

**TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE**

Si riceve per appuntamento
ESTETICA LINEA PIU'
Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708
[///www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

METODICA  **BIOLINE** JATO

RIVOLTA/ Grande partecipazione in palestra. Solidarietà e sostegno al progetto di Luigi Sala

Anche il basket scala l'Everest



Domenica 11 gennaio alle ore 17.30, in occasione della partita di basket Banca dell'Adda vs Ajaccio Milano, vinta dalla squadra rivoltana col punteggio di 70 a 47, l'ASD basket Il Momento ha voluto organizzare una raccolta di fondi con la vendita delle magliette recanti il logo My Everest a

favore di Luigi Sala.

Tutti i giocatori e molti nel pubblico accorso numerosi hanno indossato la maglietta contribuendo al progetto che sta portando avanti con l'Ospedale San Raffaele per la ricerca sul Tumore al Pancreas.

Nell'occasione sono stati raccolti più di 700 Euro ma

soprattutto si è voluto diffondere questa iniziativa con l'intento di sensibilizzare i presenti alla necessità di sostenere le iniziative meritorie come queste.

È stato annunciato che Luigi sarà nominato dal Comune rivoltano dell'anno 2015 e questa notizia non può che portare ulteriore



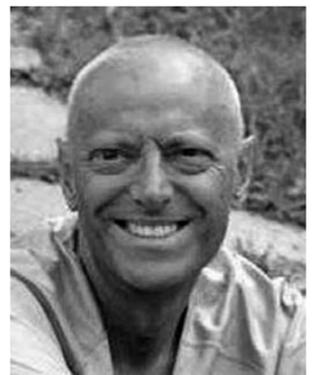
sostegno al progetto di Luigi.

A oggi sono stati raccolti ben più degli 8.847 Euro, pari ai metri di altezza dell'Everest.

Il progetto "My Everest" ha raccolto ormai più di 12.000 Euro, tanto da indurre lo stesso Luigi a dire che adesso il prossimo obiettivo

è il K2, ovvero altri ottomila metri di scalata da trasformare in altrettanti Euro.

La malattia non gli consente più di praticare l'alpinismo che è sempre stato la sua grande passione sportiva ma è riuscito a riscoprire una passione ancora più forte: aiutare, sostenendone la ricerca, tutti coloro



Luigi Sala

che come lui hanno la disgrazia di essere aggrediti da questo terribile male.

La moglie Monica Rozzoni e i due figli Luca e Chiara lo sostengono in questa sua battaglia che grazie ai Social Network si sta sempre più diffondendo e che è diventata per lui una missione.

Anche tutti noi vogliamo scalare con Luigi l'Everest, il K2 e conquistare insieme a lui tutte le vette più alte, le vette dove si trova il segreto per sconfiggere il male e dove trionfa la vita.

MC

SCOMPARSO GIUSEPPE MOLINARI. IL RICORDO DI AMICI ED EX COMPAGNI DI PARTITO

Addio Pino. La sua una vita esemplare

Non c'era bisogno di essere tra i lettori di queste pagine, né di frequentare il vasto salone e il chiassoso cortile dell'ARCI o di immergersi in una delle feste avvolte nelle bandiere rosse (sempre meno sventolanti e non per colpa del vento) e animate dalla musica romagnola e dalla cucina popolare, per conoscere Molinari o "come dicevan tutti", Pino.

È stata una delle figure più note del paese, un personaggio rappresentativo di un partito, quello comunista con la falce e martello, "simboli del lavoro". E non poteva essere altrimenti (come per i socialisti di Nenni e Pertini) per chi era operaio nelle grandi fabbriche del Milanese o, come lui, allo smistamento delle merci a Porta Romana. Fin da giovane aveva scelto Togliatti e poi Longo e via via aveva condiviso l'evoluzione del partito fino all'attuale creazione del partito democratico, maturando gli ideali di giustizia, di libertà e quella fede nella pace e nella solidarietà che lo hanno accompagnato in ogni momento della sua vita e della sua attività politica.

È vero, (ma è successo a tutti quelli che, con orgoglio, mostravano la sua stessa tessera) c'è stato anche l'amore per l'Unione Sovietica e una sua fotografia sulla piazza Rossa con tanto di colbacco, pur rispettando i suoi pensieri di allora, mi ha sempre fatto un po' ridere anche perché sapevo che lui aveva sofferto molto vedendo i carri armati spegnere la Primavera di Praga.

Non sarà facile cancellare dalla memoria di quanti l'hanno conosciuto

la sua bicicletta sempre in ordine e quel motorino carico di giornali ("L'Unità", "Verdeblu"), di volantini di propaganda per le elezioni e di biglietti per le lotterie di partito.

Risuonerà a lungo, in noi, quell'intercalare, "cavolo" che pronunciava, allargando le braccia, quando una notizia o un atteggiamento (in particolare di chi avrebbe dovuto essere dalla sua parte) lo adirava.

A Rivolta era arrivato, dopo la guerra, con la famiglia da Bertinico, un borgo del Lodigiano, immerso come il nostro nella nebbia e con i fratelli aveva fatto il contadino in un cascinale sulla vecchia strada per Agnadello. Aveva conosciuto e poi sposato una giovane ragazza, Liliana, premurosa, d'animo quieto, capace di frenare il suo carattere, a tratti, bonariamente burbero.

Molinari è stato anche assessore e consigliere comunale (doveroso l'omaggio del sindaco e dei consiglieri il giorno delle esequie) ma la sua politica era in mezzo alla gente, per strada, nei mercati, nelle discussioni con gli avversari, con tutti, con l'amico parroco.

Voleva che si capisse (è stata la sua semplice lezione) che, pur tenendo fermi gli ideali, occorre essere disponibili al cambiamento.

Tante volte, e non senza sconforto, abbiamo ricordato gli anni bui del terrorismo, quel triste lunedì di giugno quando Berlinguer si accasciò mentre parlava alle sue lavoratrici e ai suoi lavoratori. Gli è toccato anche di vedere "morire", "L'Unità", lui che l'aveva distribuita, per anni, a quelli



che si chiamavano "compagni". Aveva però finalmente gioito per il 40,81% ottenuto alle Europee del 2014, dal suo partito democratico guidato da Matteo Renzi nel quale aveva creduto dopo l'elezione a segretario.

Sono stati amari gli ultimi suoi mesi. Si muoveva con difficoltà, respirava e fatica ma continuava a informarsi, ad ascoltare, con l'immane radiolina, fino all'ultimo giorno, le notizie sportive (era stato un abile calciatore della Rivoltana degli anni '50), assistito dalla disponibilità delle cognate e dei suoi familiari.

Non ci sarà nulla da distribuire nei paesi e nella città del cielo, ma qualche foglio Pino lo troverà e, sicuramente, saprà a chi consegnarlo perché, da quelle parti, anche i giornali non "muoiono".

A Ivan, a Cinzia, a Massimo, ai nipoti Camilla ed Edoardo, a tutti i familiari l'abbraccio commosso di tutta la redazione di Verdeblu.

ce.sott

Il mio ricordo...

Di uomini come Molinari si è perso lo stampo. Non solo come persona, anche come cittadino, quello con il senso civico, che si interessa delle vicende del suo paese.

Dotato di grande umanità e buon senso ha dato molto alla politica, senza chiedere nulla in cambio, e questo come si sa è rarissimo. Al suo paese, Rivolta, dove è giunto giovanissimo dal lodigiano, ha dedicato tanti anni da amministratore pubblico: assessore, consigliere comunale di opposizione negli anni '70, dedito al suo partito, il PCI, come si usava una volta. Grande attivista alle Feste dell'Unità e alla diffusione della stampa del partito, pure non ha mai avuto fama di duro e puro, ma di persona sensata e aperta al dialogo con tutti. Le sue amicizie non avevano preclusioni o pregiudizi, non sceglieva in base a simpatie politiche bensì per affinità di sentire, per condivisione di valori quale la solidarietà, quella concreta che lo aveva portato ad aiutare i bambini in difficoltà nei paesi usciti dallo smembramento della ex Jugoslavia. Di lui resta forte il ricordo della sua bonarietà, del convincimento delle proprie idee, della sensibilità verso chi ha di meno, dell'attaccamento alla sua grande famiglia parentale e anche a quella dei cittadini rivoltani che conosceva numerosi e che lo stimavano sinceramente.

Ottimo "artigiano di tagliatelle" tutti noi ne sentiamo la mancanza, anche se già da tempo la malattia ci aveva privato dei suoi discorsi arguti, sempre positivi. Resterà un esempio di impegno disinteressato per tutti noi che crediamo che ciascuno abbia qualcosa da dare al proprio paese, come ha fatto lui, dedicandogli tempo e intelligenza per renderlo migliore.

Grazie Molinari.

Marta

Ciao vecchio compagno

Molinari se n'è andato, così, all'improvviso, lasciando in tutti noi un grande vuoto. Nel Partito, nel Sindacato, nel Volontariato. Si perché Molinari per tutte e a tutte queste associazioni ha dato tanto.

Ho cominciato a frequentare Molinari agli inizi degli anni '70, quando con un gruppo di amici ci siamo iscritti al P.C.I.

In quegli anni Molinari, nel Partito, era un punto di riferimento. Lo era per il tesseramento, per la distribuzione domenicale dell'Unità (organo del P.C.I.), lo era per l'organizzazione delle Feste dell'Unità.

A Rivolta era appena terminata, fra molte polemiche, l'ultima esperienza di governo locale della sinistra (P.C.I. - P.S.I.) che lo aveva visto nel ruolo di assessore.

Da allora e fino a quando la salute glielo ha permesso abbiamo lavorato fianco a fianco per le varie attività della sezione.

Dal P.C.I. al P.D., passando per il PDS e

i DS, Molinari è sempre rimasto un punto di riferimento fondamentale. Anche da quando la salute non gli ha più permesso di dare quel contributo fisico che lo ha sempre caratterizzato, il suo parere, un suo consiglio è sempre stato importante.

Pensando a lui ricordo le tante assemblee dove non mancava mai un suo intervento. Pensando a lui, ricordo il tanto lavoro che come volontario della politica ha fatto. Lo rammento alla testa del gruppo di volontari all'allestimento delle strutture per le Feste popolari. Lo vedo discutere con le persone per avvicinarle agli ideali della sinistra. Lo vedo in sella al motorino con pacchi di Verdeblu da consegnare.

Il realizzare, il costruire, il dare erano caratteristiche che lo contraddistinguevano e laddove si è trasferito, sicuramente, starà lavorando per organizzare qualche evento per la sua nuova comunità.

ro.mo

RIVOLTA/ Quarto appuntamento con la storia della Grande Guerra vista dal nostro comune

I soldati di Rivolta d'Adda nella Prima Guerra Mondiale

Dopo gli assalti dei primi mesi del conflitto i soldati passano le loro giornate nelle trincee in attesa degli assalti. Le giornate si succedono monotone e incerte. Tra i giovani nascono nuove amicizie, ci si aiuta reciprocamente, ci si lascia trasportare dai ricordi e dalla nostalgia del paese lontano, della casa, della famiglia. Si continua a morire. Nel 1916, sull'intera linea del fronte, perdono la vita venti ragazzi di Rivolta d'Adda.

ALLEVI ANGELO di Giuseppe e Viscardi Filomena, classe 1896, soldato 5° bersaglieri, morto il 16 giugno 1916. Al momento di istituire la pratica pensionistica la Corte dei Conti (così accadeva in quegli anni) domanda informazioni per verificare l'entità del salario percepito dal figlio Giacomo non mancando di esprimere giudizi non proprio lusinghieri sull'intelligenza del ragazzo. Scrive la Corte dei Conti: "Si prega codesto Municipio di assumere ulteriori informazioni e riferire se effettivamente il figlio del controscritto a nome Giacomo, prima di essere chiamato alle armi nulla guadagnava perché deficiente, o non piuttosto guadagnava £.800 all'anno, come afferma la R. Prefettura di Cremona". Il segretario Airoidi, a nome del sindaco risponde: "... che effettivamente il figlio Giacomo pur non essendo completamente deficiente per la sua limitata intelligenza non può assumersi lavori di guadagno tanto che il padre prima della chiamata alle armi lo teneva presso di sé e lo faceva lavorare sul piccolo fondo da lui tenuto in affitto, e si ritiene che il guadagno annuale da lui fatto potesse aggirarsi sulle 300- lire, tanto da non essere sufficiente per il suo mantenimento".

ALBANI GIOVANNI di Alberto e Milanese Angela, classe 1884, Caporal Maggiore 20° fanteria, coniugato con Bolzoni Caterina, morto il 13 settembre 1916 ad Oppacchiesella.

RIGOLINI AGOSTINO fu Giuseppe e di Guglietti Natalina classe 1891, soldato 43° fanteria "Tortona", morto all'ospedale di Parma il 26 agosto 1916 in seguito alle ferite riportate in guerra. La famiglia, composta dalla madre e dai figli Giuseppe, Angela, Giosuè, Maria, Luigia e Antonio, originaria di Agnadello si trasferisce a Rivolta al Casinetto Robbiati.

Dal fronte di guerra Agostino, il 28 giugno 1916, scrive: "Cara madre, di nuovo vi mando notizie col dirvi che mi trovo di buona salute e così spero sarà ancora di voi. Mi dispiace molto a non avere ricevuto ancora da voi nessuna notizia, essendo forse che finora non ne avete avuto tempo. Però ora i lavori credo saranno cessati un po' e appena ricevete questa mia rispondetemi subito, fatemi sapere se forse avrebbe tempestato anche lì al vostro paese perché mi ha scritto lo zio Don Giovanni e mi ha detto che a Este la tempesta ha portato via tutto. Di più fatemi sapere se avete fatto la galetta e se la campagna va bene. Io sto bene e mi trovo tuttora fuori di pericolo. Vi saluto tutti in famiglia e sono il vostro amato Agostino". Il giovane come abbiamo scritto perde la vita, due mesi dopo, in combattimento. Alla madre Natalina viene corrisposta la pensione di guerra fino al giorno della morte che avviene, a guerra non ancora finita, il 29 ottobre 1918. Da questa data ha inizio un lungo carteggio conservato presso l'archivio co-



Combattiva posa di Carlo Acquati di Rivolta d'Adda, soldato del 91° reggimento fanteria, classe 1895, disperso il 18 luglio 1915

munale perché il Ministero conceda la reversibilità agli orfani ancora minorenni che dalla perdita della madre "... a tutt'oggi vissero del proprio lavoro nella miseria e non ebbero alcun sussidio. E' una famiglia di salariati senza alcuna proprietà nè scorte alcune, vivono di stenti".

In una lettera datata 30 agosto 1923 a firma del giudice conciliatore Ogliari Riccardo leggiamo: "Sono quattro o 5 anni che [gli orfani] vivono di stenti ed in principio anche di carità pubblica.

Da cinque anni tanto il sottoscritto come il Sindaco, il Commissario Prefettizio ecc. si continua a scrivere ai diversi uffici competenti tutti i certificati richiesti sono stati inviati e due volte anche perché in una nota pervenutaci si diceva che al Ministero non si trovava più l'incartamento. Crediamo di avere fatto tutto quanto era in nostra facoltà ma invanamente.

Nuovamente il Sottoscritto si raccomanda a Codesto Spettabile Ufficio perché voglia provvedere con quella premura che è del caso.

I minori divenuti grandi fra gli stenti giustamente si lamentano che la guerra li ha privati del fratello maggiore che era il loro sostentamento e che vergognosamente il Governo colle sue Commissioni - Sottocommissioni - Uffici di qua - Uffici di là in cinque anni non ha ancora trovato la via di por fine alla più riprovevole delle ingiustizie".

L'intera vicenda viene riassunta in uno scritto inviato dal Sindaco Rag. Paolo Manara all'Onorevole Roberto Farinacci perché intervenga presso le autorità di competenza:

"A nome di sei poveri esseri che confidano nella bontà vostra e nel vostro interessamento, anch'io vivamente vi prego perché vogliate interessarvene e far sì che non abbiano a maledire il ricordo della guerra ma convincersi che per chi si è sacrificato l'Italia sa riconoscere il sacrificio".

Sempre a distanza di un anno, siamo nel 1925, il giudice conciliatore Ogliari manda alla Delegazione del Tesoro di Cremona copia del verbale di costituzione del Consiglio di famiglia degli orfani Rigolini precisando "... Spero con ciò di aver terminata la Via Crucis di questa pratica che si trascina dal 1918, che fu ripetuta tre volte e che non ha ancora avuto felice esito, per quanto si sappia per mezzo di Autorevoli fonti che essa trovasi completata presso codesta On. Delegazione pronta per il pagamento".

MORONI ALFREDO di Paolo e Pavesi Maria, classe 1891, soldato 158° fanteria, morto in combattimento il 15 giugno 1916 a Magnaboschi. Per avviare la pratica pensionistica la Corte dei Conti domanda a completamento delle informazioni se il padre Paolo: "... lavorava a giornata, prestando la sua opera ai diversi coltivatori, od era occupato con salario fisso presso un solo padrone, indicando, in questo secondo caso, il salario annuo, e le condizioni ed i patti che regolano tale sua prestazione di lavoro". Nella risposta del sindaco, vengono messe in evidenza, come per gli orfani di Agostino Rigolini, oltre alle difficoltà economiche anche le precarie condizioni di salute del familiare: "... il Moroni Paolo fu Battista di questo Comune lavora a giornata quando le sue condizioni di salute glielo permettono, prestando l'opera sua presso diversi coltivatori.

Anche il guadagno che ne ricava è scarso perché essendo malaticcio non può ottenere un prezzo uguale a quello degli altri lavoratori".

PECCATI LUIGI di Ercole e Quadrelli Maria, classe 1884, soldato 201° fanteria, morto il 9 novembre 1916, all'ospedale da campo n. 32 a Cavenzano, per setticemia sovrappiù in seguito a ferite riportate in battaglia.

Ai genitori vengono recapitati gli oggetti personali del militare: lire 7,50, un portafoglio, un portamonete, un coltello e assegnata una pensione di lire 630 annue.

La famiglia Peccati abita in via Sant'Alberto e un fratello del militare caduto porta il nome del santo patrono di Rivolta, la madre ha lo stesso cognome e con la sua morte avvenuta nel 1917 si estingue, a Rivolta, il cognome Quadrelli.

Cesare Sottocorno (continua...)

Volontario, dove sei?

Ci sono attività e progetti meritori che muoiono per mancanza di fondi o di una sede idonea, e ci sono quelli che muoiono per indifferenza e accidia, perché semplicemente chi potrebbe realizzarli se ne disinteressa.

L'elemento umano è indispensabile in ogni attività pratica o intellettuale, né è ancora dimostrato che le macchine possono sostituire la buona volontà e la dedizione di un cuore generoso: è così che il Piedibus è morto.

Questo meritorio progetto dal volto umano che vedeva brave persone accompagnare a piedi, a scuola, gruppi di bambini raccolti ai quattro angoli del paese, è tristemente scomparso con l'anno nuovo a causa della carenza di volontari: erano ormai troppo pochi per garantire un servizio sicuro.

Era una attività bella e semplice, amata dai bambini per i quali era un momento di incontro, socialità e amicizia. Si chiacchierava, si rideva, si ripassavano le tabelline, intanto si camminava e la mente si svegliava mentre anche il fisico traeva vantaggio dal movimento.

Tutto questo costava mezz'ora di tempo al mattino e mezz'ora al pomeriggio per tre giorni la settimana. A Rivolta pare non ci sia quasi nessuno così ricco da poter regalare un'ora del suo tempo, anche un solo giorno a settimana, per accompagnare i bambini a scuola. Per favore non ditelo a nessuno che a Rivolta siamo così poveri, ne va della nostra reputazione.

E' un quadro sconcertante di indifferenza ed egoismo che priva soprattutto gli adulti di un sano e simpatico contatto con le nuove generazioni, intanto continuiamo a intasare gli spazi adiacenti la scuola, in una bolgia di sano gas di scarico, proprio la scuola che dovrebbe essere un luogo tranquillo e senza pericoli per l'incolumità e la salute dei più piccoli.

Dicono che chi fa del bene poi se lo vede restituire dalla vita in misura maggiore, naturalmente si intende che il bene venga fatto ad altri. E' roba forte, solo per i migliori. Chissà se ce n'è qualcuno in giro.

M.M.

LETTERA A VERDEBLU

Finalmente, dopo tanto peregrinare, l'associazione "Camminiamo Insieme" ha una nuova sede. Una costruzione moderna che rispetta tutte le caratteristiche per il lavoro e le mansioni che una associazione del genere compie per la nostra società.

L'impegno organizzativo, per raggiungere l'obiettivo, è stato notevole e per quanto se ne parla anche quello finanziario; c'è stato il contributo dei simpatizzanti, dei volontari, uno corposo della Cariplo e uno notevole e molto impegnativo dell'ente "Opera Pia della Misericordia" (ex-Eca).

Al cancello d'entrata della nuova sede c'è in bella vista la targhetta che, giustamente, ricorda il contributo della Cariplo; nessuna targhetta a memoria del sostegno dell'Opera Pia.

Una dimenticanza? Una specifica richiesta dell'Ente? Se così non fosse sembrerebbe quasi una mancanza di riguardo verso l'Opera Pia ma anche verso tutta la cittadinanza.

Lettera firmata

RIVOLTA/ Un rivoltano all'onore della cronaca sportiva. Il suo segreto? Impegno e tanto entusiasmo

Omar Galbiati campione italiano di GT CUP

Dopo una stagione davvero straordinaria cerca nel 2015 una decisiva conferma

Grande risultato sportivo del nostro compaesano Omar Galbiati che ha vinto il campionato italiano di gran turismo chiamato GT Cup, che si è corso su pista in tutti gli autodromi italiani. Omar ha corso con la Porsche 997 dell'Antonelli Motorsport dividendo l'abitacolo della sua vettura con Christian Passuti. E' stata una stagione tiratissima dove il pilota rivoltano ha messo in mostra tutte le sue qualità riuscendo a prevalere su tutti nel finale di stagione. Omar così commenta il campionato:

«E' stata una stagione davvero tiratissima – tiene a precisare Galbiati – e impegnativa fin dalla prima gara e, come avevo dichiarato in altre occasioni, sapevo che il campionato si sarebbe deciso all'ultima bandiera a scacchi di Monza. La gara più dura è stata quella del week end di Imola, iniziato male con l'incidente di Christian nelle prove del venerdì, poi la vettura è stata sostituita e sia sabato che domenica abbiamo fatto due gare fantastiche con finale esplosivo e riapertura del campionato. La gara più bella, invece, è stata quella di sabato a Monza, dominata fin dal primo giro contro tutti i pronostici».

«Voglio innanzitutto fare i ringraziamenti al mio compagno Christian che mi ha aiutato molto e peccato per il suo forfait per motivi di salute in occasione della gara del Mugello, altrimenti avremmo festeggiato assieme. Comunque mi sento campione con lui, abbiamo iniziato insieme

me questa stagione e, quindi, per me siamo campioni alla stessa maniera. Voglio estendere i ringraziamenti anche a Luca Rangoni, un super amico che mi ha aiutato appena ne ho avuto bisogno e, poi, a tutto il mio team, l'Antonelli Motorsport, che nell'arco dell'intera stagione ha fatto un lavoro straordinario, permettendomi di ottenere 14 risultati su 14 con un mezzo meccanico sempre molto competitivo. Un grazie particolare va a Marco Antonelli, che ha sempre creduto in me anche nei momenti più difficili incitandomi a non mollare e facendomi capire come uscire dai momenti difficili, a tutti i miei meccanici, a mio figlio Kikko che mi ha sempre aiutato via radio, a mia moglie Marta e a tutti i miei amici che a Monza erano in estasi per la mia vittoria... che emozione! Un ringraziamento speciale, infine, lo voglio fare al mio sponsor GAGA MILANO, che con grande passione mi ha sempre aiutato». Lo sponsor di Omar è una nota marca di orologi con Milano nel nome ma di fatto cremasca a tutti gli effetti perché il titolare Ruben Tomella è di Crema così come anche la sede e laboratorio.

«I miei programmi 2015? E' ancora presto per stilarli, ma l'idea è quella di difendere il titolo con Christian, ma dobbiamo ancora vedere tutti i tasselli con il team e con i suoi programmi. Non nego che mi piacerebbe passare alla 991 o alla GT3, ma per questo vedremo con Antonelli»

am



SOSTIENI ANCHE TU LA PRO LOCO DI RIVOLTA

L'invito è per tutti i cittadini a sottoscrivere la tessera della Pro Loco di Rivolta versando la quota annuale di 5 euro, per sostenere le attività che l'Associazione porta avanti durante l'anno.

Diventare socio non comporta nessun obbligo, nessun impegno particolare ma è un sostegno importante per l'associazione, che si occupa di rendere vivo e promuovere il nostro territorio.

Sarebbe bello che nuove persone si inseriscano nell'associazione per poter sviluppare idee e progetti nuovi.

Vi aspettiamo numerosi nella nostra sede in via Galilei 1 (Palazzina ex scuole medie) tutti i giovedì dalle 21.00 alle 22.30

PROSSIMO APPUNTAMENTO:
DOMENICA 15 FEBBRAIO DALLE ORE 14.00 ALLE 18.00 "CARNEVALE IN PIAZZA PER GRANDI E BAMBINI"

EMMA BONINO, UNA DONNA VERA

Quando ho sentito e letto la dichiarazione di Emma Bonino che annunciava di avere un tumore, la prima reazione è stata di ammirazione e rispetto. A Emma e ai Radicali, anche chi come me non condivide del tutto alcune loro idee, tanti e soprattutto donne, sono debitori di qualche progresso fondamentale nella nostra società. Oggi donne e uomini hanno più diritti, la società civile ha conosciuto nuove frontiere di libertà e autodeterminazione e Emma ne è stata fautrice e onesta e coerente paladina. Giù il cappello davanti ad Emma che è donna e in quanto tale forte, determinata e sempre pronta a lottare e a prendersi sulle spalle eventi e responsabilità difficilissime e in grado di guardare in faccia la realtà, senza scuse e senza mediazioni. Forza Emma!!

MM



ALIMENTAZIONE E IPERTENSIONE

L'ipertensione arteriosa è una malattia molto diffusa nei paesi industrializzati il che lascia dedurre che le cause eziopatologiche più rilevanti siano di natura ambientale (stile di vita, alimentazione, attività fisica, indice di massa corporea, distribuzione del grasso corporeo...).

La terapia nutrizionale risulta essere fondamentale nelle persone ipertese.

È fondamentale seguire una dieta iposodica, ciò significa eliminare il sale aggiunto per condimento, ma non solo, bisogna eliminare molti altri alimenti, come ad esempio i cibi conservati, la carne salata, i formaggi stagionati, junk food e molti altri ricchi in sale cosiddetto "nascosto".

Chi soffre d'ipertensione dovrebbe seguire la dieta DASH (Dietary Approaches to Stop Hypertension).

Questa dieta suggerisce di:
-Praticare attività fisica quotidianamente
-Ripristinare il normopeso, se compromesso
-Abolire il tabagismo
-Abolire il consumo di alcol

-Abolire il consumo di sale aggiunto
-Ridurre i carichi glicemici
-Favorire il consumo di alimenti ricchi in potassio e magnesio e di quelli ricchi in acidi grassi essenziali.

Dott.ssa Cavaletti Klizia Biologa Nutrizionista Cell 3480364159

LA RICETTA

Frittata di bietole al forno (secondo piatto + verdura) Ingredienti per 4 persone:

bietole senza coste 400 gr parmigiano grattugiato gr 80 pangrattato gr 60

6 uova

4 cucchiaini di olio extravergine d'oliva

Procedimento: Pulite e lavate le bietole e fatele cuocere in poca acqua bollente per pochi minuti. Scolatele e strizzatele bene e fatele rosolare con l'olio d'oliva. Quindi unite alle bietole il parmigiano, il pane grattugiato e le uova. Mescolate con un cucchiaio di legno per amalgamare bene il tutto. Versare il tutto in una teglia rivestita con carta da forno e cuocere in forno a 180° per circa 30 minuti.

Biologa
Nutrizionista:
Dott.ssa Cavaletti
Klizia



- Anamnesi completa (nutrizionale, patologica, fisiologica e familiare)
- Analisi della composizione corporea, misurazioni antropometriche, calcolo del metabolismo basale e del dispendio energetico
- Creazione di diete personalizzate



Ricevo su appuntamento in via Mario Cereda n°8 Rivolta d'Adda e presso l'ambulatorio medico DFL via Cristoforo Colombo n°36/A Cassano d'Adda

Indirizzo email: klizia.cavaletti@gmail.com

<http://biologanutrizionistakliziacavaletti.yolasite.com>

www.facebook.com/nutrizionistacavalettiklizia

Numero di cellulare: 3480364159

AGNADELLO/ Funzioni associate: nessuna proroga concessa dal governo, piccoli comuni nel caos

Stupida lex, sed lex

La Prefettura: "Entro il 31 marzo l'operazione di apparentamento deve essere conclusa. Rischio commissariamento per tutti i comuni inadempienti"

di Giovanni Calderara

Chi, come noi, si aspettava una proroga dei termini per l'approvazione delle 10 funzioni associate, tra i Comuni con meno di 5.000 abitanti, è rimasto deluso: la legge di stabilità per il 2015 non ha toccato l'argomento ed il termine ultimo, precedentemente fissato al 31 dicembre 2014, è rimasto invariato. Di conseguenza, molti Comuni italiani risultano allo stato dei fatti inadempienti e rischiano l'imposizione di un commissario ad acta, con poteri sostitutivi al Consiglio, in ordine alla specifica questione. Non è il trattamento riservato agli enti locali infiltrati dalla mafia, ma poco ci manca.

In grossa difficoltà si trovano soprattutto le amministrazioni comunali (come la nostra) entrate in carica il 26 maggio scorso, alle quali è stato in pratica imposto di svolgere in pochi mesi il lavoro associativo che le precedenti amministrazioni non sono riuscite a svolgere in quattro anni. Risale infatti al 2010 il testo di legge -del governo Berlusconi/Tremonti- che ha introdotto l'obbligo delle funzioni associate tra piccoli Comuni, entro termini di scadenza più volte fissati e più volte prorogati.

Nella maggior parte dei casi, le amministrazioni precedenti hanno approfittato delle proroghe di volta in volta concesse e si sono comunque limitate a fare il minimo indispensabile. Nel nostro caso, dal 2010 a metà 2014, la Giunta Belli non ha fatto altro che convenzionare le quattro funzioni che risultavano già associate da tempo (servizi sociali, polizia locale, catasto, protezione civile); lo ha fatto, peraltro, con la consueta dose di superficialità, approvando testi di convenzione che non hanno migliorato i servizi e non hanno prodotto alcun risparmio della spesa, venendo meno al conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge.

Il compito di associare le restanti funzioni (edilizia scolastica, rifiuti e relativi tributi, servizi generali, statistica, pianificazione urbanistica, ragioneria e contabilità generale), comprese quelle più problematiche in termini organizzativi (urbanistica e ragioneria), è

quindi ricaduto per intero sull'attuale Giunta, già pesantemente condizionata, ad inizio mandato, dagli sviluppi negativi delle molte cause civili in corso e dai debiti fuori bilancio ad esse correlate.

Un compito pesante, quello ereditato dall'attuale Giunta, soprattutto se rapportato alle pessime condizioni di partenza. Condizioni che non riguardano solo l'aspetto quantitativo (4 convenzioni fatte, invece delle 10 previste) o quello qualitativo (fallimento degli obiettivi di risparmio per almeno due delle quattro funzioni già associate), ma concernono anche la situazione di stallo venutasi a creare tra i Comuni (Rivolta, Pandino, Spino)scelti in passato come interlocutori privilegiati di Agnadello. Va precisato che, per effetto di una disposizione regionale, i Comuni lombardi con più di 5 mila abitanti non hanno l'obbligo di associare le funzioni e le rispettive amministrazioni possono quindi rifiutarsi di stipulare convenzioni che non considerano funzionali agli interessi del proprio paese o alla valorizzazione professionale dei propri dipendenti. In altre parole, se i Comuni più piccoli non accettano le condizioni di quelli più grandi, questi ultimi non associano le funzioni.

In una situazione così male impostata, la nuova Giunta di Agnadello non ha potuto fare altro che aprire un tavolo di confronto con il confinante Comune di Vailate, anch'esso reduce da un tentativo non riuscito di associare le funzioni con altri Comuni, oltre che interessato al superamento di quelle in essere (polizia locale e servizi sociali), considerate non soddisfacenti in termini di risultati organizzativi ed economici. Ovviamente il confronto non è semplice, proprio a causa delle situazioni pregresse, ma ha già dato risultati apprezzabili: le convenzioni riguardanti l'edilizia scolastica ed i servizi generali, saranno approvate dai rispettivi Consigli Comunali entro la fine di gennaio. Nel contempo il Comune di Agnadello ha chiesto di aderire a convenzioni già deliberate da altri comuni in tema di statistica e servizio di raccolta

rifiuti. Queste due funzioni sono destinate ad essere estese ad un'area territoriale vasta (Provincia e Cremasco) ma l'operazione richiede tempo, che non è stato concesso dalle Prefetture ai piccoli Comuni, obbligati ad un ridicolo passaggio intermedio (piccole convenzioni in attesa di quelle definitive alle quali tutti i comuni della Provincia aderiranno) che non produrrà alcun miglioramento organizzativo e nessun risparmio della spesa.

Per quanto riguarda invece l'urbanistica e la ragioneria, le due funzioni più complesse da associare, è in corso un confronto a cinque (Agnadello, Vailate, Palazzo, Pieranica, Quintano) che dovrebbe portare alla associazione delle stesse entro il 31 marzo, termine ultimo concesso dalla Prefettura, previa notifica di formale diffida, entro il quale questi Comuni dovranno obbligatoriamente deliberare.

Ovviamente, la marcia forzata imposta alle nuove amministrazioni comunali non è un problema solo locale ma riguarda l'intero territorio nazionale: non è quindi detto che la norma di legge che la impone non possa essere modificata, anche alla luce dei deludenti risultati delle convenzioni in essere e del flop delle "Unioni tra Comuni", avviate in forma sperimentale. A tal riguardo l'Ance (associazione che rappresenta tutti i comuni italiani) ha preso posizione (in verità piuttosto timida) sulla questione, chiedendo al Governo la sostituzione dell'obbligatorietà per tutti, con criteri di "premiabilità" per i Comuni virtuosi.

Allo stato dei fatti, però, l'adempimento è d'obbligo (stupida lex, sed lex!): i piccoli Comuni, e soprattutto quelli di nuova costituzione, si sono trovati alla merce di una disposizione di legge quantomeno discriminatoria e di un' insolita rigidità delle Prefetture (coordinate dal Ministero dell'interno) che hanno già pronte migliaia di diffide da inviare ai piccoli Comuni inadempienti. Alla faccia dell'autonomia degli Enti Locali, già frantumata dai vincoli soffocanti del cosiddetto "patto di stabilità" e dai continui tagli dei trasferimenti statali.



Funzioni associate: ecco la normativa di riferimento

Art. 14, commi da 25 a 31, del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), poi modificati dall'art. 20, comma 2 - quater, D.L. n. 98/2011 (convertito in Legge 111/2011), dall'art. 16, commi 22 e 24, D.L. 1328/2011 (convertito in Legge 148/2011), dall'art. 19, D.L. 95/2012 (convertito in Legge 135/2012).

Le proroghe sulla tempistica associativa sono state stabilite dall'art. 29, commi 11 e 11-bis, D.L. 216/2011 (convertito in Legge 14/2012) e dall'art. 1, comma 530, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Una ulteriore modifica, certamente di non poco conto, è stata, infine, introdotta con l'art. 1, comma 107, della Legge 56/2014 (Legge Delrio).

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Nella prima versione dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010), le funzioni fondamentali erano solamente sei. Quelle individuate nell'articolo 21, comma 3, della Legge 5 maggio 2009, n. 42. Per i servizi che compongono una funzione, invece, occorre riferirsi all'articolo 2, del D.P.R. 194/1996. Con le modifiche introdotte dal governo Monti (D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012), le funzioni diventano dapprima dieci e poi - a fine anno - undici con il distacco della funzione l-bis) "servizi in materia statistica", dalla Funzione l).

Le undici funzioni fondamentali a cui occorre, in questo momento, fare riferimento:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (senza obbligo di associazionismo);
- l-bis) i servizi in materia statistica.

AGNADELLO/ Il principio dell'associazione dei servizi è condivisibile. L'applicazione lascia forti dubbi

Funzioni associate: pasticcio all'italiana

di **Giovanni Calderara**

In termini di principio il ragionamento non fa una grinza: condividere i servizi potrebbe voler dire estenderli a chi non li ha e razionalizzare la spesa. Dal lato pratico, però, le cose sono un po' diverse.

L'imposizione, per legge, dell'apparentamento forzato tra Comuni di piccola dimensione ai fini dello svolgimento di almeno dieci funzioni associate (definite fondamentali, non si sa in base a quale astruso presupposto) sta generando una moltitudine di mostriciattoli istituzionali senza identità specifica (ogni Comune potrebbe avere 10 funzioni associate con 10 Comuni diversi, anche geograficamente distanti), che ben poco hanno a che vedere con la logica, l'interesse pubblico ed il miglioramento dei bilanci comunali.

Gli esempi di incongruenza tra scopi perseguiti e risultati conseguiti purtroppo abbondano: molte delle funzioni già associate si sono rivelate esperienze fallimentari che non hanno migliorato la produttività della pubblica amministrazione e non hanno prodotto alcun risparmio della spesa. Altre convenzioni, deliberate recentemente sull'onda emotiva dell'urgenza, ingigantita dal pressing delle Prefetture, sono in realtà dichiarazioni d'intenti non traducibili in effetti pratici. Nel clima di tensione che si è venuto a



creare nelle ultime settimane, molti Comuni hanno addirittura deliberato l'associazione di funzioni ad insaputa degli altri Comuni associati. Altri dovranno interrompere gli avviati progetti di "Unione" per ritornare alla formula della "Convenzione", che avevano deciso di abbandonare. Insomma, un vero pasticcio all'italiana che sta destabilizzando l'assetto degli enti territoriali.

Colpa della legge o di chi la applica in modo sbagliato? Direi...un po' e un po'.

Fatto salvo il principio richiamato in premessa, concernente la condivisione ideale dei servizi, penso che la legge sia nata male e sia stata peggiorata in seguito.

Il testo originario non è certamente stato scritto nel rispetto dell'autonomia dei Comuni. Ridurre,

con norma di legge, l'autonomia di una pubblica amministrazione locale vuol dire anche disconoscere il valore del voto che l'ha generata. Il voto non è mai scorporato dal giudizio sulla qualità dei servizi e sulle modalità di erogazione degli stessi, ma se le modalità d'erogazione dei servizi vengono imposte dai governi (potrei dire la stessa cosa sull'imposizione fiscale e sui limiti di spesa imposti dal patto di stabilità), i sindaci e le amministrazioni locali per che cosa devono essere giudicati? Come possono guadagnare o perdere il consenso degli elettori se sono relegati al ruolo di semplici esattori od impotenti esecutori di scelte, spesso sconsiderate, calate dall'alto?

Il testo di questa legge è anche discriminatorio: l'obbligo di associare le funzioni è riservato ai Comuni medio piccoli, mentre gli altri ne sono esonerati. Perché? Forse perché si dà per scontato che il rapporto qualità/costo dei servizi migliora in termini direttamente proporzionali alla densità demografica? In realtà ci sono servizi migliori e meno costosi in molti piccoli Comuni che nelle aree metropolitane, soprattutto quelle di periferia, nei confronti delle quali nessun provvedimento costringitivo è stato però emanato.

Questa disparità di trattamento, accentuata da un provvedimento della Regione Lombardia, che ha escluso dall'obbligo di



apparentamento i Comuni con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (quelli ancor più grandi sono esonerati su scala nazionale), ha peraltro generato una sorta di sudditanza dei piccoli Comuni nei confronti di quelli più grandi, costretti, i primi, ad accettare le condizioni imposte dai secondi in caso di richiesta di apparentamento.

Infine, il testo di legge non aiuta a dirimere le contese sulla distribuzione dei ruoli tra Comuni associati. In molte convenzioni, soprattutto quelle inerenti al settore tecnico, il ruolo di responsabile di servizio è assegnato a personale esterno, assunto con contratti a termine già comprensivi della corresponsione di un'indennità integrativa. Ma questo è in palese contrasto con altre norme di legge che limitano il ricorso a personale non dipendente

ai soli casi in cui non esistono, all'interno della pubblica amministrazione, figure professionali adeguate al ruolo da ricoprire. Non è quindi difficile prevedere il fiorire di contenziosi legali nell'ambito di funzioni associate che non abbiano tenuto conto delle garanzie contrattuali riservate ai lavoratori dipendenti.

Se il testo della legge è alquanto discutibile, va anche detto che i sindaci, le amministrazioni comunali, le associazioni di rappresentanza dei piccoli Comuni, i sindacati di categoria, non hanno fatto nulla (al di là di qualche sporadico tentativo) per migliorarlo. Hanno tutti "tirato a campare" con le proroghe dei termini, concesse di anno ed ora non più rinnovate.

Questo stop definitivo ha spiazzato soprattutto le nuove amministrazioni comunali, entrate in cari-

ca alla fine di maggio del 2014, sulle quali incombe adesso il rischio di commissariamento per non aver ottemperato agli obblighi di legge entro i termini previsti, scaduti il 31 dicembre 2014.

A questo punto, se non interviene il Governo con uno specifico provvedimento che renda giustizia alle amministrazioni neo elette, uno dei primi atti del futuro Presidente della Repubblica sarà quello di nominare commissari ad acta in mezza Italia. C'è solo da augurarsi che, per carità di patria, qualcuno provveda a risolvere questo casino, in nome della dignità delle istituzioni pubbliche e dei diritti all'autodeterminazione dei piccoli Comuni, già falciati dai provvedimenti sulla "spending review", una revisione della spesa a senso unico, che mortifica gli esempi virtuosi e toglie gli sprechi scandalosi.

Al Centro Sociale una serata sugli internati nei lager nazisti

Giornata della Memoria Iniziativa il 30 gennaio

Venerdì 30 gennaio, alle ore 20.30, presso il Centro Sociale, siete invitati a partecipare alla serata «Una storia ignorata: gli internati militari italiani nei lager nazisti», organizzata dal Gruppo Culturale "Per Agnadello" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Grazie alle carte conservate presso l'archivio comunale, nel corso della serata saranno ricordati gli "ex internati" di Agnadello.

La serata viene realizzata per celebrare la Giornata della Memoria: dal 2005 la Giornata della Memoria è celebrata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite e ricorda la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio 1945 ad opera delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa.

In considerazione dell'importanza della ricorrenza e del fatto che si parlerà di persone del nostro paese che vissero questa triste e dolorosa esperienza, ci auguriamo una partecipazione numerosa.



TREMOLADA PAOLO

FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale



Il meglio su misura
e su disegno

Librerie

Bagni

Armadi

Pensili e

Basi cucina

Porte interne

Serramenti

Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)

Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

AGNADELLO/ Riparato il guasto alla centrale termica che riscalda le scuole, la palestra ed il municipio

Nuova caldaia in sostituzione di quella fuori uso

Lavori effettuati nel corso delle vacanze di Natale: nessun problema per scuole ed uffici comunali

La nuova ditta che ha in gestione i servizi di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento comunali (l' Idrotermica Generale Servizi) aveva segnalato, a fine novembre, l'irreparabile guasto (un grosso buco nel fondello posteriore) riscontrato in una delle tre caldaie della centrale termica che riscalda tutti gli edifici scolastici, la palestra e l'intero palazzo municipale. Per quanto risulta dagli atti amministrativi, questo problema era già stato rilevato nei primi mesi del 2013, ma la Giunta precedente, invece di sostituire la vetusta caldaia, 40 anni di funzionamento alle spalle, aveva preferito "metterci una pezza", che si è rivelata inadeguata e peggiorativa, come era del resto facilmente prevedibile.

L'onere di provvedere alla sostituzione della caldaia, gravato dal rischio incombente di un blocco della centrale termica, è quindi ricaduto per intero sulla nuova Giunta che, incalzata dall'urgenza, verificata la disponibilità di bilancio, ha stanziato la somma necessaria ed ha conferito, alla stessa ditta di gestione, l'incarico di sostituire la vecchia a "Belleli", con una nuova

caldaia (CND) ad alto rendimento energetico.

L'intervento di sostituzione è stato piuttosto complesso: oltre alla caldaia è stato sostituito il relativo bruciatore e, per adeguare e migliorare l'impianto di distribuzione dell'acqua calda, è stato inoltre inserito un filtro "defangatore", prima inesistente. È stato anche allestito un nuovo sistema di pompaggio dotato di neutralizzatore delle condense acide. È stato inoltre inserito un addolcitore volumetrico ed impiantata una nuova canna fumaria in sostituzione di quella precedente. La diversa tipologia di caldaia ha reso necessario l'adeguamento delle tubazioni di collegamento, con relative valvole e correlati dispositivi di sicurezza. Rifatte anche le coibentazioni ed i collegamenti elettrici.

Nel corso dei lavori non c'è stata alcuna interruzione del riscaldamento degli edifici: le altre due caldaie, di più recente costruzione ed installazione, hanno funzionato bene, compensando il temporaneo fuori servizio di quella sostituita. Ora la situazione di piena funzionalità è ristabilita e ci consente di guardare con tranquillità al futuro. Un



I lavori di sostituzione della caldaia nella centrale termica che riscalda gli edifici scolastici, la palestra e il municipio

imprevisto è sempre possibile, ma con tre caldaie efficienti la continuità del servizio è comunque garantita. L'operazione ha ovvia-

mente avuto un costo commisurato all'entità ed alla qualità dell'intervento. Sono stati spesi poco meno di 40.000 euro, ma la centrale

termica risulta ora riqualificata nei suoi elementi più importanti ed il rischio di un blocco dell'impianto, che avrebbe potuto com-

portare la sospensione dell'attività scolastica e la temporanea chiusura degli uffici comunali, è stato scongiurato.

Carrozzeria e oltre.



Carrozzeria



Motore



Pneumatici



Noleggi

CRIPPA

Arzago d'Adda BG | www.carrozzeriacrippa.it

RUBRICA DALLA CAVERNA DELL'EREMITA

L'eremita

Je suis Charlie, je suis Charlie, je suis Charlie... quante volte abbiamo udito queste parole negli ultimi tempi, a seguito del vile attentato contro il periodico satirico francese Charlie Hebdo: nel sentire queste parole pronunciate da alcune persone, mi è venuto però il dubbio che, in alcuni casi, questi individui non siano animati solo da un giusto e doveroso sentimento di solidarietà con le vittime di Parigi e le loro famiglie, ma più dalla volontà di apparire e di scatenare un'ondata d'odio nei confronti di quella parte di mondo che sicuramente non è rappresentata dai terroristi. Proprio i sopravvissuti alla strage hanno commentato in maniera molto ironica le dichiarazioni di solidarietà rilasciate da qualche personaggio. Va anche detto che la satira e l'ironia nella stampa non sono sempre così benevolmente accolte dai soggetti che diventano protagonisti di questi "pezzi": anzi, costoro non esitano a lamentare il loro risentimento nei confronti dei "tanto cattivi" autori di

vignette e articoli, ricorrendo spesso anche ai legali per cercare di imbavagliare gli autori. Sarebbe quindi il caso di riflettere seriamente e profondamente sul significato dell'espressione "libertà di stampa", condannando fermamente ogni attacco, da qualsiasi parte provenga, contro di essa. Queste sono naturalmente solo mie impressioni ma, se ci pensate bene, sono convinto che anche voi converrete che alcuni non sono affatto Charlie...

1) Rispetto...

"Siamo arrivati purtroppo al punto di mancare di rispetto prima alle persone poi alle idee amministrative" (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 5 dicembre 2014)

Il consigliere Paolo Gandini non ha gradito gli spazi a lui dedicati in questa rubrica, ed è ovviamente liberissimo di farlo, ma ha affermato cose non vere: in questa rubrica non si è infatti mai assolutamente mancato di rispetto a persone o idee. In questi articoli è stato semplicemente

messo in luce (e si è cercato di farlo, magari senza riuscirci, con un pizzico di ironia) quanto non è stato fatto da alcune persone che hanno amministrato il nostro paese per cinque anni e che ora si atteggiavano invece a saggi e capaci amministratori. Quando una persona ricopre una carica pubblica, sa (o dovrebbe sapere) che le possono essere rivolte delle osservazioni. In questa rubrica si è sempre criticata l'azione, o meglio la non azione, amministrativa di certe persone: dire che si è mancato di rispetto a persone o idee, significa non avere proprio recepito lo spirito di questi articoli...o sicuramente è più comodo cercare di apparire come la vittima del cattivo eremita piuttosto che ammettere i propri insuccessi amministrativi...

2) Sempre a proposito di rispetto...

"Lo spiritoso che scrive queste stupidate..." (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 5 dicembre 2014)

Il consigliere Paolo Gandini, il quale afferma che in questa rubrica si manca di

rispetto alle persone, definisce "stupidate" le affermazioni scritte in questo periodico. Io non mi sono mai permesso di scrivere che il consigliere Paolo Gandini ha detto o fatto "stupidate". E allora, caro consigliere, chi manca di rispetto a chi? Chi esige rispetto (ovvero un sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa) dovrebbe essere innanzitutto in grado di mostrarlo nei confronti degli altri...

3) Ancora un po' di rispetto...

"Il vecchio dovrebbe sapere..." (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 5 dicembre 2014)

Il consigliere Paolo Gandini mi definisce più volte "vecchio": il fatto di essere vecchio non è certo una colpa...anzi l'età porta spesso ad acquisire una saggezza e una maggiore capacità di riflessione...e poi avrebbe anche potuto definirmi "anziano"...insomma, un po' di rispetto!

4) Incomprensioni...

"Il vecchio signore, probabilmente di mentalità molto antica, vede solo quello che la sua famigerata lanterna vuole fargli vedere cioè quello che qualcuno scrive" (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 5 dicembre 2014)

In questa rubrica ho sempre commentato le dichiarazioni rilasciate da pubblici amministratori ai giornalisti, e da loro riportate sui giornali (citando sempre la fonte con tanto di data): il mio commento si basa quindi sulle loro af-

fermazioni. Il consigliere Paolo Gandini vuole forse dire che le sue affermazioni non sono dalla stampa riportate correttamente? Chi è quel "qualcuno" che scrive? Francamente sono molto in difficoltà a commentare questa affermazione, semplicemente perché non la capisco proprio...

5) Opere pubbliche...

"...mi auguro che questa mancata opera non sia la prima di una lunga serie" (Paolo Gandini in un articolo del periodico In Cremasco Week del 2 gennaio 2015)

Invito i lettori a recuperare il programma che la lista Belli (di cui il consigliere Paolo Gandini faceva parte) presentò in occasione delle elezioni comunali del 2009: consigliere Gandini, di quelle opere che avevate promesso agli elettori, quante ne avete realizzate (escludendo quelle già portate praticamente a termine dalla precedente amministrazione)? Magari sarò ancora accecato dalla mia lanterna, ma non mi sembra che l'Amministrazione Belli si sia caratterizzata per un proliferare di opere pubbliche...Era quindi proprio il caso di rilasciare quella dichiarazione? Magari no...

6) Democrazia...

"Rispettare e onorare chi crea aggregazione e coinvolgimento sociale corrisponde a rispettare una democrazia che, per quanto riguarda il bene di tutti i cittadini non deve assolutamente avere colore politico..." (Paolo Gandini in un articolo del quotidiano La Provincia del 28 novembre 2014)

Sicuramente è pienamente condivisibile quanto



affermato dal consigliere Paolo Gandini: durante l'Amministrazione Belli (di cui Paolo Gandini era esponente di spicco), però, in almeno un caso non ci si è mossi nella direzione che ora il consigliere Gandini dichiara...Perché? Non darà mica ancora la colpa a questo anziano eremita?

Daniele Luttazzi ha affermato che "la satira è un punto di vista e un po' di memoria, quindi da fastidio perché ricorda un fatto, inoltre da fastidio perché, il punto di vista dell'autore satirico, che è quello che scatena la risata, fondamentalmente, consente allo spettatore, all'ascoltatore, di mettere in prospettiva il fatto stesso e quindi di comprenderlo. Siamo, come sai, immersi da una valanga di informazioni, che è un altro modo, in realtà per disinformare. La gente non ha i criteri per giudicare le notizie e per valutarle. L'autore satirico questo lavoro lo fa prima, e quindi, grazie ai suoi punti di vista, ti dà un quadro completo della situazione e ti consente poi di valutare i fatti che, da quel momento in poi, accadranno". Je suis Charlie, je suis Charlie, je suis Charlie...

Gioelleria

Boffelli

Pandino



Quando l'amore...c'è

PANDINO Via Umberto I, 59 037390770 waboffel@tin.it

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 MARZO

Invito alle terme di Trescore Balneario

Si sono aperte le iscrizioni per il servizio di trasporto alle terme di Trescore Balneario. Il trasporto è suddiviso in due turni, il primo va dal 25 maggio al 6 giugno mentre il successivo va dall'8 giugno al 20 giugno.

Per iscriversi ci si può rivolgere all'ufficio dei servizi sociali il sabato mattina dalle ore 10 alle ore 12.

Si ricorda che il periodo ultimo per effettuare l'iscrizione è il giorno 30 marzo è inoltre importante al momento della presentazione essere già in possesso dell'impegnativa del medico curante.



SPINO/ Dopo quattro anni di Amministrazione del dott. Riccaboni

Tante chiacchiere e pochi fatti



Enzo Galbiati

Ultimo anno pieno di questa mandato amministrativo

Il 2015 è l'ultimo anno intero, di governo comunale, prima della prossima tornata elettorale. Il nostro Sindaco dott. Paolo Riccaboni, nei suoi interventi sulla stampa locale, nelle newsletter o attraverso i social network, non perde occasione per pavoneggiarsi, facendo intendere ai cittadini quanto sia stato produttivo il suo operato in questi quattro anni di amministrazione. Niente di più falso, basta informarsi per sapere che tutto ciò che è stato fatto a Spino fino ad ora non è farina del suo sacco. Progetti, contributi e opere pubbliche sono arrivate grazie all'impegno della passata amministrazione, l'attuale Sindaco ha avuto solo la fortuna di terminarne e inaugurarne alcune. Le grandi Opere del Programma Elettorale le stiamo ancora aspettando: Il polo scolastico, forse avremo l'area, ma non i soldi per costruirlo. La casa di riposo: non se ne parla più? L'incapacità gestionale di questa Amministrazione la si vede anche guardando la stesura dei Bilanci di previsione dei Lavori Pubblici, dal 2011 vengono sempre riportati gli stessi interventi, ma immancabilmente a fine anno vengono cancellati, fino ad ora non è stato fatto nulla. Assurda è stata la decisione di restituire un contributo di 252 mila euro già approvato e finanziato dalla Regione Lombardia che serviva a completare la rete delle ciclabili di Via Roma e Via Milano per favorire la mobilità ciclistica e collegare la valle dell'Ad da alla valle del Serio. Tornando ad oggi dopo tre anni di promesse forse quest'anno, grazie ad un Contributo Regionale di 50 mila euro per lo Sport, si riuscirà ad iniziare i lavori di manutenzione agli impianti al centro sportivo, il condizionale e d'obbligo perché il programma delle opere pubbliche prevede lavori per 215 mila euro, speriamo che questa volta riescano a recuperare la quota mancante. Si parla tanto di "Decoro Urbano di ecologia e ambiente" ma la manutenzione dei parchi è



Buon anno a tutti! Come di consueto, essendo questo il primo numero di VerdeBlu del 2015, colgo l'occasione per rinnovare gli auguri dalle pagine di questo giornale che ci dà l'opportunità di fare arrivare in mezzo a voi l'operato del nostro gruppo di minoranza "ViviSpino" e di informarvi sui problemi che riguardano il nostro Paese e il nostro territorio. In attesa di una ripresa che stenta a venire, un augurio particolare vorrei indirizzarlo a quelle persone che maggiormente subiscono le conseguenze di questo momento difficile dell'economia Italiana. Tutte le categorie e molte fasce sociali sono, ormai da tempo in difficoltà: gli imprenditori e i professionisti che si devono impegnare e innovare le loro attività per stare sul mercato, i commercianti che devono reggere

la concorrenza con la grande distribuzione e con il mercato nero, ma soprattutto sono in difficoltà i lavoratori dipendenti, precari e non, che si trovano senza lavoro e sono seriamente preoccupati per il loro futuro. Questo è il momento più difficile, forse più amaro degli ultimi anni, ma c'è una cosa di grande valore che non dobbiamo perdere, la fiducia in noi stessi che come è sempre accaduto nei momenti difficili, riesce a farci dare sempre il meglio.

Ora veniamo al nostro Comune e al nostro ruolo. Noi siamo la minoranza, il nostro compito è quello di

controllo sul lavoro svolto dalla maggioranza e di verifica degli atti amministrativi. Per la verità vorremmo essere anche propositivi, ma questo non viene preso in considerazione dagli attuali amministratori. La parola "democrazia" intesa come governo del popolo, non è nel vocabolario del nostro Sindaco, o la pensi come lui, o sei contro l'Amministrazione. Anche due consiglieri di maggioranza, Marco Guerini Rocco ed Emanuela Lanci in occasione di alcune scelte urbanistiche non condivise, hanno espresso il loro dissenso e "democraticamente" sono stati messi da parte. Il Sindaco, come ultimo atto politico, a seguito dei suoi problemi con i due consiglieri di maggioranza, ha deciso di ridurre il numero dei membri delle commissioni consiliari, da 5 a 3, rendendo inutile la discussione e con il solo scopo di avere sempre la prevalenza numerica. Per questo motivo noi della minoranza, per protesta contro una decisione presa in modo antidemocratico, abbiamo deciso di non partecipare alle commissioni ma di discutere gli argomenti direttamente in Consiglio Comunale.

Quattro anni fa in campagna elettorale il monito di Riccaboni sindaco era: «cambieremo il modo di far politica e di governare il Paese, più servizi e più comunicazione con i cittadini». I risultati sono evidenti a tutti, sono trascorsi quasi quattro anni e

basta guardarsi in giro per accorgersi che nulla di nuovo è stato fatto.

Il sindaco nel 2011 in uno dei primi consigli comunali, in occasione dell'introduzione dell'addizionale Irpef, si era presentato ai cittadini Spinesi come il "Robin Hood" della situazione, "toglieremo ai ricchi per dare più servizi ai poveri". Ma al di là delle chiacchiere, la pressione fiscale è aumentata più del 30%: - nel 2014 l'Ir-

pef è raddoppiata, le entrate della Tares - taxa comunale sui rifiuti - è più alta degli anni precedenti, la Tasi - nuovo tributo servizi indivisibili è arrivata come un macigno sul borsellino dei cittadini e purtroppo chi ne fa le spese sono sempre i soliti.

Ma dove è finito il nostro Robin Hood?

Enzo Galbiati
Capogruppo
ViviSpino

scadente, i giochi cadono a pezzi e invece di cambiarli sono stati tolti, le stacciate in legno si stanno rompendo tutte, ma anche qui niente manutenzione. In quattro anni non è stato fatto un programma di rifacimento asfalti, molte strade sono rovinate e necessitano di interventi immediati. Doveva essere un'amministrazione improntata sull'ecologia a tutela dell'ambiente, ma, prima hanno eliminato due dei tre mezzi elettrici in dotazione al Comune, in cambio hanno acquistato un bel Apecar di 30 anni rigorosamente a miscela che di ecologico ha solo la scritta applicata sul cassone. Chissà se il 2015 sarà l'anno buono? L'avvicinarsi della scadenza del mandato amministrativo alcune volte fa miracoli e anche le amministrazioni più inconcludenti si danno da fare per salvare la faccia. Se vogliamo vedere qualche lavoro dobbiamo sperare che sia così anche per i nostri amministratori.

INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA

Disservizi delle poste: il sindaco faccia qualcosa!

I disservizi delle poste approdano in Consiglio Comunale, Galbiati chiede a Riccaboni, un'azione congiunta con gli altri Sindaci.

Gruppo Consiliare "ViviSpino"
Al Sig. Sindaco del Comune
di Spino d'Adda
dott. Paolo Riccaboni

Spino d'Adda 15/12/2014

OGGETTO: Interrogazione riguardante i disservizi nella consegna delle poste.

Il sottoscritto Enzo Galbiati, Consigliere Comunale, presenta la seguente interrogazione affinché la S.V. possa rispondere nella prima seduta utile dello stesso Consiglio Comunale di Spino d'Adda.

Premesso che:

Il problema del recapito della posta nel nostro paese persiste ormai da molto tempo e crea grossi disagi alla cittadinanza. In molti casi i cittadini si sono visti costretti ad andare a

recuperare la propria posta al centro di smistamento, situato nella frazione di Scannabue, comune di Palazzo Pignano. Le Poste erogano un servizio indispensabile per la società, quindi anche se si tratta di un ente non comunale, il Sindaco ha il dovere e l'obbligo di intervenire per tutelare il diritto dei cittadini ed evitare eventuale problemi di ordine pubblico.

Per questo motivo chiedo al Sindaco:

- Se sia al corrente di questi continui disagi.
- Se si sia adoperato per interpretare il malcontento della gente intervenendo sulla direzione delle poste a Cremona.
- Se, Visto che il problema riguarda anche altri comuni, non sia il caso di fare un'azione congiunta fra i sindaci del territorio.

Enzo Galbiati
Capogruppo ViviSpino



SPINO/ Si dice che gli italiani abbiano la memoria corta: può darsi, ma non sono degli stupidi!

Speciale Paullese



• Lunedì 7 gennaio 2013 ("La Provincia")

il Sindaco Riccaboni a proposito del nuovo ponte sull'Adda dichiarava: «So che l'amministrazione provinciale di Cremona ha già lavorato a soluzioni tecniche che consentirebbero un sostanzioso ribasso dei costi, portandoli a 10 milioni e mezzo di euro».

• Venerdì 19 luglio 2013 ("La Provincia")

.. una volta arrivati al fiume? Ancora in alto mare la scelta della Regione su come si dovrà risolvere il problema del nuovo ponte, ... la Provincia di Cremona ha proposto una soluzione che consentirebbe di risparmiare metà dei 20 milioni messi in preventivo per un manufatto ex novo.

• Mercoledì 27 settembre 2013 ("La Provincia")

Nei giorni scorsi l'assessore provinciale Milanese ai Trasporti Giovanni De Nicola, ha annunciato che il II° lotto Milanese sarà appaltato entro l'anno.

«I soldi ci sono—ha detto De Nicola nel corso di un incontro con i sindaci dei comuni milanesi dell'asta — sono ottimista che si possa arrivare all'appalto entro quattro-cinque mesi» ossia fine anno 2013.

• Sabato 21 dicembre 2013 ("La Provincia")

-In otto mesi la Paullese raddoppiata ... «I lavori per il secondo lotto avanzano senza intoppi — ha sottolineato Salini — L'opera sarà conclusa in quindici mesi, entro marzo 2015, la variante fuorisede che permetterà di realizzare la tangenziale di Spino d'Adda, sarà pronta a fine agosto 2014».anche sul tema del ponte sul fiume Adda. «Abbiamo definitivamente messo a punto il progetto — Pres. Prov. Salini —... Il progetto cremonese è noto da tempo (nessuno però l'ha mai visto)... raddoppiare il ponte attuale, invece di costruirne uno 'ex novo' come previsto, spendendo così 10 milioni di euro, invece dei 20,5 preventivati. Per il passaggio ciclo pedonale verrebbe riqualificato il vecchio ponte in disuso.

- Si sblocca la situazione del secondo lotto milanese del raddoppio della Paullese. ... l'Ass. alle Infrastrutture Giovanni De Nicola: «Il secondo lotto della riqualificazione della Paullese e permetterà ai cittadini di risolvere i problemi di mobilità che da tempo affliggono il tratto stradale, anche in considerazione dell'avanzamento delle opere della Teem.....». Il cantiere

potrebbe iniziare tra sei-otto mesi. Infine si annunciano novità anche per mettere fine alle code ai semafori di San Donato. «Nei primi mesi del 2014 verrà approvato il progetto relativo al superamento delle intersezioni semaforiche a completamento della riqualificazione totale della Paullese».

• Giovedì 2 gennaio 2014 ("La Provincia")

Più veloci del previsto (Amm. Provinciale Cremona), tanto che il cantiere del secondo lotto, cremasco della Paullese potrebbe concludersi mesi prima, rispetto al maggio 2015, data indicata dai tecnici quando, a luglio 2013, vennero aperti i lavori a Spino d'Adda.se andasse in porto il progetto della Provincia di Cremona di realizzare il raddoppio dell'attuale manufatto (ponte sull'Adda), sfruttando il vecchio ponte come ciclo pedonale. Costo 10,5 milioni di euro, invece dei 20 per la costruzione ex novo del ponte....Ma servono i fondi statali e regionali, non ancora trovati.

• Venerdì 7 febbraio 2014 ("La Provincia")

Paullese, secondo lotto (Milanese) al via, Cantieri aperti a giugno: servono due anni. Lunedì la pubblicazione del bando dei lavori, l'Ass. Prov. Giovanni De Nicola, ha riferito sul prossimo intervento, Il punto di partenza è l'apertura dei cantieri, ... inaugurati in estate (2014), probabilmente a giugno

• Martedì 11 marzo 2014 ("La Provincia")

-Il Pres. Prov. Salini è anche determinato. E annuncia il motivo: «Abbiamo già presentato il piano B, (Ponte) con un budget dimezzato.Attendiamo riscontri.

-Nel tratto milanese lavori completato solo nel 2017. nella migliore delle ipotesi, la principale via di comunicazione tra Cremonese, Cremasco e Milano resterà un cantiere aperto almeno sino al 2017. ... ritardi nel secondo lotto di lavori sul tronco milanese...

Ancora più lunghi i tempi per la realizzazione del ponte di Spino: mancano anche i fondi. Con buona pace di promesse e proclami.

• Venerdì 19 settembre 2014 ("La Provincia")

Raddoppio dell'ex statale per Milano. Paullese, frenata milanese, slittano di quattro-cinque mesi i tempi per l'appalto del secondo Lotto. Il cantiere, una volta ini-

Facciamo il punto sulla riqualificazione della Paullese. Abbiamo rispolverato alcuni articoli apparsi sui giornali negli ultimi due anni, non faremo polemiche, lasceremo a voi le conclusioni. Se avrete la pazienza di leggere controllando le date dei giornali



- Cavalli ha dichiarato: «Prendiamo con il Ponte un impegno economico di 16,5 milioni di euro, consapevoli che li troveremo in tempi relativamente brevi». Paolo Daniele Riccaboni, del Coordinamento Sindaci Paullese, aggiunge: «Le premesse, e direi le certezze, per il completamento della riqualifica ci sono tutte. Grazie ancora a Regione, Provincia di Cremona, Province di Milano e Lodi, Comuni, e soprattutto cittadini, pendolari e imprese».

ziato, dovrebbe protrarsi per un paio d'anni, arrivando al completamento del raddoppio entro la metà del 2017.

Per quella data si saprà senz'altro se la Paullese rimarrà un'opera incompiuta, senza dunque il raddoppio del ponte di Spino e del tratto tra il fiume e Zelo Buon Persico, o se almeno per il manufatto arriveranno fondi governativi che possano contribuire allo sforzo economico da 16 milioni di euro. In merito al ponte, pochi giorni fa, il sottosegretario cremonese alle Riforme Luciano Pizzetti ha riaperto la porta ad un possibile impegno del governo, dopo che nel decreto Sblocca Italia non erano stati inseriti i 52 milioni di euro richiesti dai sindaci dell'asta per il completamento del raddoppio della Paullese e per togliere i semafori a San Donato.

• Mercoledì 8 ottobre 2014 ("La Provincia")

Nuova Paullese "ampliamento delle arcate che scavalcano il fiume".

Oggi la firma in municipio a Spino d'Adda il progetto del ponte passa alla Provincia di Cremona, (vedi foto stretta di mano)

• Giovedì 9 ottobre 2014 ("La Provincia")

Nuova Paullese a Spino d'Adda. «I soldi per il ponte entro il 2015» Impegno della Regione per i 16,5 milioni di euro.

Il manufatto esistente verrà quindi raddoppiato. Cavalli ha anche annunciato l'intenzione della Regione di tornare a fare pressioni sul Governo per ottenere finanziamenti per riprendere il discorso del prolungamento della linea tre della metropolitana milanese sino a Paulo «che si è perso nella bruma padana». l'ing. Giacomo Gatta della Provincia di Milano, responsabile del procedimento di appalto del raddoppio della Paullese ha assicurato che l'assegnazione dei lavori avverrà entro fine anno 2014. Poi ci vorranno quattro/cinque mesi per la progettazione esecutiva. «I lavori ... dovrebbero iniziare entro la fine del primo semestre del prossimo anno»(2015).

• Giovedì 18 dicembre 2014 ("La Provincia")

Opere stradali. Il sopralluogo del Presidente della Provincia di Cremona: Raddoppio della Paullese: «Programma rispettato!»

• Giovedì 8 gennaio 2015 ("La Provincia")

La ex statale si conferma strada killer, ma nei tratti raddoppiati fra il 2009 ed oggi con una spesa totale di 250 milioni di euro il numero dei sinistri in netto calo. Nel tratto Cremasco Cantiere verso la fine. - Paullese una fabbrica di croci. 9 vittime in un anno e 89 incidenti.

La Paullese se valutata al KM e nonostante la parte già riqualificata, rimane la strada più pericolosa della Lombardia. L'articolista scrive: "Tanto da essere classificato con un '10' dallo studio dell'Acì, prendendo in considerazione l'indice di mortalità. Ossia, il numero di vittime ogni cento incidenti".

• Domenica 18 gennaio 2015 ("La Provincia")

Raddoppio Paullese, la brutta notizia. L'annuncio del consigliere regionale Alloni durante un incontro pubblico a Zelo. Presentati ricorsi, lotto milanese al palo. Cremasco 'isolato': il cantiere doveva partire in primavera Ma non sono nemmeno state aperte le buste della gara

Domande e considerazioni:
- Il progetto del PONTE della Provincia di Cremona esiste o non esiste? Se esiste perché è passato dai previsti 10 Milioni di Euro ai 16.5 di oggi? E' nuovo o si allarga l'attuale?

- Il Coordinamento dei Sindaci esiste ancora?

- Vista la confusione quando si pensa di convocare il TAVOLO PAULLESE?

- La Regione Lombardia legge i dati dell'ACI?

- Cosa si sta aspettando per mobilitare la nostra gente e avviare la protesta?

- Possiamo accettare passivamente che l'unica arteria viabilistica importante per il nostro territorio rimanga incompiuta?

- Cosa succederà fra pochi mesi quando il CASELLO TEEM di Zelo verrà aperto?

- Le strette di mano e i proclami non servono, vogliamo i fatti!

- I cittadini attendono risposte!

Il ponte di Spino d'Adda verrà raddoppiato: impegno per 16,5 milioni di euro



Pubblichiamo le dichiarazioni dell'Assessore Regionale a infrastrutture e mobilità Alberto Cavalli e di Paolo Daniele Riccaboni, del Coordinamento Sindaci Paullese.

Oggi l'Assessore Regionale a infrastrutture e mobilità Alberto Cavalli, a Spino d'Adda per la firma del protocollo che passa ufficialmente le competenze relative la progettazione (preliminare ed esecutiva), l'espletamento della gara e la direzione lavori relative il Ponte sull'Adda dalla Provincia di Milano alla Provincia di Cremona, ha detto chiaramente che la Regione Lombardia intende raddoppiare il Ponte sull'Adda a Spino. Lo testimoniano le parole dell'Assessore e i contenuti del documento firmato a Spino d'Adda.

Cavalli ha dichiarato: «Prendiamo con il Ponte un impegno economico di 16,5 milioni di euro, consapevoli che li troveremo in tempi relativamente brevi». Paolo Daniele Riccaboni, del Coordinamento Sindaci Paullese, aggiunge: «Le premesse, e direi le certezze, per il completamento della riqualifica ci sono tutte. Grazie ancora a Regione, Provincia di Cremona, Province di Milano e Lodi, Comuni, e soprattutto cittadini, pendolari e imprese».



AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Nell'ultima riunione di giunta prima di Natale la Regione ha fatto il punto delle principali opere infrastrutturali della Lombardia. Per ognuna ha indicato lo stato di avanzamento e le risorse necessarie per ultimare l'opera, scrivendo a fianco il finanziamento da impegnare nel corso dei prossimi anni. Non poteva mancare, naturalmente, il capitolo ri-

guardante i lavori della ex statale Paullese. Ebbene le risorse che verranno messe a disposizione fino al 2018 sono pari a zero. Sì, avete capito bene: neanche un euro! Ma come è possibile? Il Sindaco di Spino d'Adda, Riccaboni, aveva organizzato un incontro nel suo comune, qualche mese fa, invitando i Sindaci, il presidente della Provincia, l'assessore regionale Alberto

Cavalli, i consiglieri lombardi e tutta la stampa e le TV, lasciando intendere che i soldi ci sarebbero stati. Niente di più falso. Una iniziativa inutilmente elettorale, servita solamente per apporre la firma ad un accordo, più volte annunciato, per affidare ai tecnici della Provincia di Cremona la progettazione del ponte sul fiume Adda. E naturalmente io non ci sono andato!

Serviva e serve ben altro. I lavori mancanti riguardano, come già detto, il nuovo ponte con un impegno finanziario di 16 milioni di euro e il secondo lotto, secondo stralcio del collegamento dello stesso ponte con il grande rondò di Zelo Buon Persico, per una spesa prevista di circa 23 milioni di euro. Non servono parole e fotografie sui giornali. Occorre che Re-

gione Lombardia ci metta i soldi mancanti. Non ci sono storie che tengano. La Paullese non può rimanere con questa strozzatura! E in questo senso va interpretata la mozione che nei mesi passati ho presentato in Regione e che il consiglio Lombardo ha approvato all'unanimità. Ora si deve passare ai fatti. Quali? Nel bilancio 2015 l'assessore alle infrastrutture (nel

frattempo Alberto Cavalli è stato "dimissionato" e al suo posto è arrivato Alessandro Sorte; si capisce che gli ha portato sfortuna la firma di Spino d'Adda) ha previsto di spendere 200 milioni di euro per il completamento delle opere mancanti. Bene una parte di queste risorse, magari divise in tre anni, vanno impegnate per la Paullese!

Fermi i lavori dalla "Cerca" a Zelo

Bisogna ricordarsi che, mentre per la parte cremasca i lavori del secondo lotto (da Dovera fino a Spino) sono in fase di realizzazione, nella provincia di Milano le opere di collegamento dalla ex SS "Cerca" con Zelo sono ferme al palo. Nonostante le promesse dell'assessore De Nicola che aveva ipotizzato l'inizio dei lavori addirittura per l'autunno scorso. Pare che la gara per la ricerca della ditta a cui assegnare i lavori sia stata sospesa. Ci sono stati dei ricorsi di altre aziende concorrenti e così le buste con le offerte sono rimaste chiuse. Ne ho parlato una settimana fa sia con il nuovo assessore regionale che con i dirigenti della Provincia di Milano (ora città metropolitana). Nei prossimi giorni presenterò una apposita interrogazione in Consiglio.



Serve la metropolitana fino a Paullo

Se la Paullese non sta bene la metropolitana (il prolungamento della M3 da S. Donato a Paullo) sta peggio! Lega Ambiente ha già raccolto circa 6 mila firme per rilanciare il progetto per la cui realizzazione servono oltre 800 milioni di euro. Un'opera la cui progettazione è già costata alle casse dello stato circa 8 milioni.

C'è quindi depositato nei cassetti una specie di tesoretto che va messo a frutto. In un recente incontro pubblico organizzato a Zelo Buon Persico dal Circolo del PD, presenti Sindaco e Provincia di Lodi, si è fatto il punto della situazione e sono stati presi degli impegni, gli ennesimi, perché l'opera possa essere finanziata. Il 60% della spesa dovrebbe essere in capo allo Stato; la quota rimanente alla Regione, alla città metropolitana e a tutti gli altri soggetti pubblici interessati.

Il prolungamento del metro interessa naturalmente i comuni cremaschi e tutti i pendolari che ogni mattina affrontano la Paullese sempre troppo trafficata e i treni sempre indecorosi e poco puntuali. Un Paese che vuole chiamarsi civile, una Regione che vuole trainare lo sviluppo di una nazione, una città che si allarga e vuole davvero svolgere un ruolo metropolitano, non possono lasciare incompiuto il progetto di collegamento della M3 da S. Donato a Paullo.

SPINO/ Lettera aperta al presidente della Provincia di Cremona, Carlo Vezzini, per chiedere di spostare il tracciato della circonvallazione di Spino ed evitare un danno ambientale

Nuova tangenziale: più danni che benefici

Spino d'Adda
9 dicembre 2015

Alla cortese attenzione del Presidente della Provincia di Cremona sig. Carlo Vezzini.

Oggetto: Nuova tangenziale di Spino d'Adda.

Egr. Sig. Presidente, con questa lettera vogliamo portare alla sua attenzione la decisione presa dal Comune di Spino d'Adda di costruire una tangenziale, che per la sua collocazione creerebbe più danni che benefici.

Dai documenti in nostro possesso abbiamo potuto rilevare che i flussi di traffico sulla S.P. 1. (Rivolta d'Adda - Spino d'Adda) sono in progressiva diminuzione. Il documentato allegato alla relazione dell'Uff. Tecnico di Spino, evi-

denza una consistente diminuzione del traffico. Dal 2008 al 2014 il traffico complessivo si è ridotto di (...oltre il 53%...). Per il traffico pesante in transito fra Rivolta - Spino, basterebbe bloccarlo all'ingresso dei due Paesi, tenendo conto che comunque può transitare dalla "Bergamina".

Ci siamo quindi chiesti e lo chiediamo a Lei, che senso ha realizzare un nuovo tracciato stradale (tangenzialina, così la chiama il Sindaco di Spino d'Adda) molto invasivo che taglia un'area verde ove nascono o transitano 3 bellissimi fontanili.

Questa scelta non ha senso! Costerà un milione di euro e non sarà nemmeno funzionale!

Consideri poi che questo tracciato allungherebbe il percorso a chi da Ri-

volta deve andare a Lodi e viceversa di circa 4 Km. Concordando sulla necessità di una strada che non transiti nel centro dell'abitato di Spino, siamo convinti che l'alternativa a questa invasiva circonvallazione c'è!

Basta utilizzare le nuove strade che verranno realizzate con le nuove lottizzazioni approvate e convenzionate da questa stessa Amministrazione e in fase di partenza.

Il tracciato della nuova strada si estenderebbe da nord-est dell'abitato di Spino, per l'esattezza dall'incrocio della SP1 con via Pomella, scendendo fino a via Gradella, passando dietro alle nuove lottizzazioni, collegandosi attraverso una strada bianca di campagna alla S.P. 91 Pandina e da qui al nuovo svincolo con cavalcavia a

sud-est di Spino.

Fino ad oggi a Spino non esiste un Piano Viabilistico pertanto quello che chiediamo è molto semplice: un utilizzo razionale di denaro pubblico; evitare un inutile spreco di suolo agricolo e soprattutto, la salvaguardia di una zona verde ed umida del nostro territorio.

Certi che vorrà valutare con la massima attenzione questi nostri argomenti, le inviamo i migliori saluti.

Il Capo Gruppo di ViviSpino
Enzo Galbiati

Il Coordinatore del Circolo PD
Andrea Fabrizio Bassani

Il comitato no cemento selvaggio
Carlo Cornalba

SPINO/ La Solidarietà Onlus garantirà un pasto agli alunni in difficoltà

Mensa scolastica: un aiuto alle famiglie

Il progetto proseguirà anche per tutto l'anno scolastico 2014/15

La Solidarietà Onlus di Spino d'Adda, in aiuto ai più deboli sostiene il progetto per il secondo anno, con l'inizio del nuovo anno scolastico 2014/2015 la nostra Associazione ha garantito che sosterrà il pasto completo e quotidiano in mensa ai bambini appartenenti a famiglie con difficoltà economiche e di permettere a loro la permanenza a scuola durante la pausa mensa al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione nell'ambiente scolastico, a coloro che ancora non riesce a soddisfare totalmente i bisogni di base, quale una corretta e sufficiente alimentazione.

Da quest'anno ha pensato anche di accompagnare nella serata di fine anno gli anziani e le persone sole, consegnando a loro un pasto a domicilio accompagnato da una cartolina con una vecchia stampa di Spino d'Adda rappresentante il Castello.

L'idea di questa iniziativa è maturata da una persona che già assiste volontariamente anziani, inoltre notando come alcune persone escono dai negozi con misere dispense e altre che non ci possono andare per motivi di mobilità ed altro, si è pensato a loro con la consegna del

cenone di fine anno.

Ringraziamo tutti coloro che hanno sostenuto il progetto fino ad oggi, La Solidarietà Onlus, La F.C. Calcio Spino e il supermercato Simply e altre persone vicine alle associazioni che con il loro contributo volontario e il lavoro hanno permesso la realizzazione del progetto e la prosecuzione affinché questo servizio rivelatosi prezioso e indispensabile abbia continuità.

Si ricorda che oltre al cenone, il rimanente della somma messa a disposizione verrà devoluta come contributo volontario al progetto "Aggiungi in posto a tavola", progetto in essere per l'anno scolastico in corso.

Siamo orgogliosi di questa iniziativa e confido anche nella gioia di chi per una sera troverà delle persone che bussando alla sua porta, Le augurano un felice anno nuovo con un bacio ed un sorriso.

Auguriamo a tutti i cittadini di Spino d'Adda un buon anno nuovo che porti la pace nel mondo gioia e serenità.

La Solidarietà Onlus, F.C. Calcio Spino, Supermercati Simply Flli Ceresa



I volontari che hanno distribuito il cenone a domicilio

Cenone a domicilio

La sera del 31 dicembre abbiamo consegnato a domicilio la cena di fine anno alle famiglie che abitano al centro sociale ed a coloro che usufruiscono del servizio pasti a domicilio nei giorni feriali, in tutto 55 pasti caldi con antipasto, due primi, due secondi e il panettone.

E' stata una serata stupenda, suonare il campanello all'ora di cena a queste persone dicendo loro che stavamo consegnando il cenone, la loro manifestazione di gioia ci ha riempito il cuore ed ha appagato il nostro lavoro, abbiamo scambiato con loro gli auguri e ricevuto baci ed abbracci, alcune persone in particolare le più anziane e sole si sono emozionate.

Alla preparazione dei pasti hanno partecipato una decina di persone parte delle quali ha effettuato an-

che la consegna utilizzando i mezzi della Solidarietà Onlus e di un volontario, enorme è stato il risultato, alcuni conoscenti degli anziani ci hanno già chiesto di ripetere l'iniziativa, operazione che cercheremo di fare e tutti i volontari si sono resi disponibili per la replica a fine 2015.

Si ringraziano i Fratelli Ceresa con le loro famiglie e dipendenti del supermercato Simply che hanno fornito tutte le materie prime e non solo, i dirigenti della F.C. Calcio Spino e l'associazione di volontariato La Solidarietà Onlus, che hanno reso il servizio eccellente e di ottimo livello.

Grazie!

Supermercati Simply Spino d'Adda, La Solidarietà Onlus, F.C. Calcio Spino, Massino e Stefano Ceresa, R. Ferri, C. Cornalba, D. Bainsi, M. Guerini Rocco

VOLONTARIATO

Roberto Cerino, operatore di Emergency a Kabul

Un augurio particolare di buon anno da tutti noi Spinesi al nostro concittadino Roberto Cerino impegnato in una missione umanitaria con Emergency a Kabul dove svolge l'attività di infermiere. In questa terra devastata dalla guerra, molte sono le vittime anche fra i civili colpiti dalle mine disseminate sul territorio. Roberto esercita la sua professione in questi paesi da

quasi tre anni per garantire l'assistenza sanitaria di base, in zone di guerra, addestrare il personale locale e far fronte alle necessità medico chirurgiche in situazioni di emergenza. Prima in Sudan ora a Kabul dove si fermerà fino alla prossima primavera poi ... si vedrà. Complimenti Roberto, davvero complimenti e grazie per la tua umanità, un saluto da tutti noi.



Foto presa da un servizio della CNN

Signor sindaco e vice...

La Cascina Carlotta non è il ristorante privato del sindaco

Signori sindaco e vice-sindaco

Le cene private fatele a casa vostra e non nella cucina della cascina Carlotta!

La cascina è di tutti, ma tutti (sindaco compreso) devono rispettare le regole e presentare la richiesta di utilizzo all'ufficio tecnico. Tutti devono pagare la quota prevista per l'utilizzo della cascina, lor signori sono esenti? le regole le avete stabilite voi, perché non le rispettate?

Voi non siete i padroni di spino, ma solo gli amministratori pro tempore, non dimenticatelo mai!

Il circolo Pd

Il pranzo di Natale all'oratorio

Il 20 di dicembre il sindaco ha organizzato in oratorio il pranzo di Natale per gli over 75. Erano presenti un'ottantina di persone.

Le cose che pero' ci hanno fatto riflettere sono:

- cosa sarebbe successo se gli oltre 700 ultrasessantacinquenni residenti a Spino si fossero prenotati e presentati al pranzo?

- quanto e' costata questa iniziativa a pioggia e per pochi che non ha tenuto conto delle necessità reali delle famiglie?

- a chi non ha partecipato al pranzo, magari perché impossibilitato, è stato dato il pacco alimentare come distribuito ai commensali?

- cosa risponde il sindaco alle famiglie che non hanno i soldi per pagare la mensa ai figli che frequentano la scuola dell'obbligo? farà ancora appello al volontariato? (vedi l'iniziativa della "solidarietà": aggiungi un posto a tavola).

- un'iniziativa di questo genere dovrebbe aiutare i piu' bisognosi, perché in questo caso non e' stato così?

Circolo Pd

Concerto di Natale per pochi intimi

Lo sapevate che il sindaco ha speso 1.600 euro per il concerto di Natale? non lo sapevate? ma certo, anche perché nessuno sapeva che sabato 13 dicembre si è tenuto in chiesa parrocchiale un concerto pagato con i nostri soldi. Di fatto, a questa iniziativa non si è data alcuna pubblicità e se escludiamo parenti ed amici dei concertisti, gli spinesi presenti erano il numero esorbitante di "sette". Assenti anche sindaco e giunta, fatta eccezione per l'ass. Dordoni organizzatrice dell'evento.

Vivispino

Nevicata inaspettata?



Ecco come si presentavano alcune vie di spino d'adda la sera di sabato 27 dicembre.

Ma per il vice sindaco Luciano Sinigaglia era tutto ok, la gente che si è lamentata ha detto delle falsità: "sale buttato, strade pulite".

Se la sera prima della nevicata, annunciata per tempo, si fosse sparso del sale, sicuramente le strade e i marciapiedi non sarebbero stati in quelle condizioni!

Diversamente ci vien da pensare che chi è caduto sulle lastre di ghiaccio domenica 28, stava sperimentando una nuova tecnica di pattinaggio. Diversamente possiamo pensare che il sig. Sinigaglia era nella sua casa di serina (bg), ove ha la residenza sua moglie e non ha potuto verificare di persona la situazione.

Il circolo Pd

LA PULCE

La spaventa passere



Sicuramente alcuni di voi ricordano che i nostri nonni per difendere le semine nei campi e o le verdure negli orti utilizzavano lo spaventa passeri. Da un po' di tempo davanti all'ex ristorante ponte adda sosta la macchina dei nostri vigili. In un primo tempo la cosa mi aveva lasciata perplessa perché la macchina della polizia locale non aveva l'equipaggio a bordo. Più volte mi sono guardato in giro per capire dove si trovavano gli agenti, ma di questi non c'era traccia. La cosa mi incuriosiva anche perché, la situazione si ripeteva e si ripete, spesso e volentieri. A questo punto credo di aver capito la ragione di questo fatto ed è in quel momento che ho pensato allo spaventa passeri. Vi state chiedendo qual è il nesso? La macchina di servizio dei vigili viene utilizzata come: "spaventa passere". Sì, perché il quel luogo sostano quasi sempre le "luciole" o meglio le "passere". peccato che queste ragazze sostino comunque e che quando la macchina, vuota, viene prelevata dalla polizia locale, la situazione peggiora.

Ora ci viene spontaneo chiedere all'assessore responsabile della sicurezza nonché vice sindaco Luciano Sinigaglia: se la seconda macchina dei vigili non serve, perché non la si vende? e comunque, non è meglio arrivare all'improvviso ed elevare sanzioni a chi compie atti osceni in luogo pubblico? sig. sindaco lei ha più volte dichiarato ai giornali di aver eliminato la prostituzione dalle strade, allora, a cosa serve la "spaventa passere"?

PANDINO/ Sabato 10 gennaio taglio del nastro con le associazioni

Nuovo look per la "Palestrina"

Dopo sei mesi di lavori per la messa a norma e la totale ristrutturazione, "La Palestrina" ha cambiato look, ora è proprio irresistibile! Quanti bambini ha visto giocare, quante maestre coordinare le attività, quante associazioni sviluppare i propri talenti. E quanti continuerà a vederne ora che più bella ma soprattutto più sicura!

L'intervento consentirà all'intera struttura di ottenere il (CPI) ossia il Certificato di prevenzione incendi. Si tratta di un attestato che certifica il rispetto della normativa prevenzione incendi, in altre parole certifica la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Il certificato è rilasciato dal comando provinciale dei vigili del fuoco.

I ragazzi delle nostre scuole hanno a disposizione un luogo rinnovato dove correre, saltare e dare sfogo alla loro gioia. I gruppi sportivi hanno ripreso le attività nella nuova struttura con entusiasmo. Pandino ha la fortuna di avere ben due palestre dove bambini, giovani, adulti e anziani possono svolgere discipline diverse fra loro ma che hanno come obiettivo comune il benessere fisico e psichico.

E' stato bello ed emozionante partecipare all'inaugurazione di sabato 10 gennaio, erano presenti i rappresentanti delle Associazioni sportive insieme alla Preside dell'Istituto Comprensivo Visconteo. Quando il sindaco Maria Luise Polig ha tagliato il nastro è partito un bell'applauso che ha dato il via alla nuova avventura della nostra "Palestrina".

Nei prossimi giorni, proseguendo nell'ottica di migliorare la nostra scuola, prenderà il via l'intervento che porterà in tutte le classi della scuola Primaria la connessione ADSL. Questo permetterà un miglior utilizzo delle lavagne interattive multimediali e consentirà l'utilizzo di tablet, uno strumento didattico sempre più importante.



L'inaugurazione della "Palestrina". A destra, il sindaco Maria Luise Polig

EDILIZIA

A proposito del "nuovo supermercato"

Occorre a nostro avviso proporre qualche elemento di chiarezza perché non c'è peggior nemico per un vivere sereno della "paura" immotivata.

Questa amministrazione vuole, con determinazione, generare le condizioni perché il paese continui a vivere i prossimi decenni, e non si trasformi progressivamente nel museo delle cere dei vecchi ricordi.

I numeri sono implacabili: popolazione in diminuzione costante, reddito medio in discesa, età media in costante crescita, composizione sociale per etnie in veloce rimescolamento.

Ora, di fronte a scenari di questo tipo, non è più tempo per conservatorismi vari e filosofie d'altri tempi. Le amministrazioni pubbliche hanno il dovere di creare le condizioni perché sul territorio

nascano nuove occasioni di reddito e di crescita, e che il mercato e gli operatori commerciali facciano poi la loro parte.

È veramente bizzarro, analizzando le argomentazioni delle differenti forze politiche operanti sul nostro territorio, come il non facile ruolo dei "liberisti" sia stato completamente lasciato a chi, come il Gruppo Civico, ha forse nel suo DNA, valori che possono richiamare altre impostazioni.

Noi crediamo fortemente nella necessità di rilanciare con forza sul terreno dell'economia, fornendo opzioni e creando opportunità, nella speranza che il territorio si attivi di conseguenza.

Via quindi impedimenti e costrizioni in nome di una Pandino sempre più moderna, in un quadro generale che è, e rimane, sotto controllo.

PADANIA ACQUE

Alcune considerazioni sulla fusione

In questi giorni vediamo ripreso su diversi media ed in modo non esauriente il tema di Padania Acque.

Riteniamo utile aggiungere qualche considerazione per una migliore comprensione della complessa situazione relativa alla fusione delle due aziende pubbliche (i cui soci sono gli Enti Pubblici tra i quali i Comuni) Padania Acque Gestione e Padania Acque Patrimonio.

In primis per chi volesse approfondire la dinamica della discussione sul tema, suggeriamo di guardare sul sito del Comune la registrazione streaming del dibattito.

Pensiamo che sia chiarificatrice delle diverse posizioni in campo. L'attuale Amministrazione ha l'utile abitudine di anticipare la discussione di temi rilevanti attraverso uno o più incontri preparatori con la Giunta, i Capigruppo (o addirittura tutti i Consiglieri) e le eventuali persone che possono portare un contributo analitico alle discussioni.

Nello specifico, il giorno 8 gennaio c'è stato un incontro con la Giunta tutta, i Capigruppo (per la lista "per Pandino" era presente il Consigliere Bondioli), il Segretario Comunale ed il presidente di ASM. Ricordiamo che ASM ha la proprietà della rete idrica di Pandino. In questa riunione si è discusso, a nostro avviso proficuamente, delle differenti opzioni sul tavolo.

Durante il Consiglio Comunale molti Consiglieri hanno rimarcato le proprie convinzioni in modo chiaro. La delibera proposta al voto dell'assemblea, prevedeva di assegnare la delega al Sindaco (o in subordine al presidente di ASM) di garantire gli interessi della nostra comunità durante le assemblee straordinarie delle due società dell'acqua a valle della presentazione del progetto di integrazione di Padania acque Gestione in Padania acque Patrimonio che è attualmente allo studio.

Per essere chiari l'opzione allo studio è quella che a nostro avviso garantisce maggiore rapidità di esecuzione e minori costi per la comunità, così come ci impongono ben due distinte pronunce della Corte Costituzionale che obbligano le provincie ad accelerare al massimo questo processo di fusione delle due società pubbliche avendo dichiarato incostituzionale la legge regionale della Lombardia che ha generato in passato l'attuale assetto del ciclo idrico integrato. Ovviamente lo stesso tema, letto in chiave prettamente politica "pesa" la questione in modo completamente diverso e qui nascono le diverse prese di posizione.

Tutte ampiamente legittime ovviamente, ma in questa chiave di lettura vanno lette.

Siccome il percorso di fusione delle società è ben lungi dall'essere completato e possono emergere ulteriori elementi nei prossimi mesi che possono anche rimettere in gioco alcune valutazioni.

Sempre nell'interesse della comunità, durante il Consiglio Comunale il Gruppo Civico ha chiesto (ed ottenuto) dal Sindaco di proporre un emendamento all'articolo relativo alla delega "in bianco" (come la definiscono le minoranze), chiedendo che a valle del completamento del progetto di fusione e prima della convocazione delle assemblee straordinarie delle due società che dovranno comunque votare il piano, si potesse fare un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale per approfondire il progetto ed eventualmente discutere sulla natura della delega da concedere al Sindaco. I consiglieri di minoranza hanno invece optato per l'abbandono dell'aula, scegliendo quindi di non esprimere alcun voto sulla delibera in oggetto.

La naturale conseguenza di questa scelta è stata che i consiglieri presenti sono stati chiamati a votare la delibera senza alcun emendamento, mancando di fatto gli interlocutori per la riformulazione dell'articolo sulla delega.

Nuovo regolamento per la detenzione cani

Nel corso del Consiglio Comunale del 14 gennaio scorso, è stato approvato il Regolamento per la detenzione dei cani ed aspetti connessi, in conformità con quanto avvenuto nei comuni di Rivolta d'Adda ed Agnadello, con i quali Pandino ha in corso una convenzione per il servizio dei Vigili, uniformando i propri Regolamenti di Polizia Urbana ed ogni altro regolamento comunale relativo alle Funzioni di Polizia Locale.

Il regolamento per la detenzione dei cani ha lo scopo di tutelare il benessere

della popolazione canina domestica presente nel territorio comunale e di disciplinare la convivenza tra l'uomo e l'animale, prevenendo comportamenti scorretti del proprietario o del detentore.

Vengono inizialmente menzionati i principi generali del suddetto regolamento ricordando che il proprietario o detentore è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione del proprio animale rispondendo penalmente e civilmente di eventuali danni causati dall'animale stesso.

Essenziale la registrazione del cane presso l'anagrafica canina regionale, mediante applicazione del microchip, riconosciuto come unico mezzo di identificazione dei cani. L'applicazione può essere effettuata solo da Medici Veterinari Liberi Professionisti accreditati presso le ASL o medici Veterinari delle ASL.

Tra gli obblighi riportati nel regolamento quello del guinzaglio e della museruola, quest'ultima da portare sempre con sé e utilizzare in caso di rischio per l'incolumità di persone e animali e la raccolta delle

deiezioni solide a tutela del patrimonio pubblico.

In caso di fuga o scomparsa del proprio animale è obbligo denunciare la sparizione al Servizio di Medicina Veterinaria dell'A.S.L. di Crema e al Comando di Polizia Locale, altrettanto d'obbligo è segnalare al Servizio di Polizia Locale o all'Autorità Sanitaria preposta la presenza di cani randagi.

Sempre utile ricordare e sottolineare il no all'abbandono dei cani, atto punito secondo norma di legge.

È importante assicura-



re il benessere degli animali e la cura della loro salute anche in funzione dell'igiene e della sanità pubblica e ambientale e di evitarne utilizzi riprovevoli, sia diretti che indiretti, sottolineando altresì il fondamentale ruolo dell'informazione e della formazio-

ne del cittadino nel raggiungimento di tale obiettivo.

Durante la seduta del Consiglio Comunale è emersa inoltre l'intenzione dell'Amministrazione di creare un'area di sgambamento prevista nella zona dei Laghetti.

PANDINO/ Auser: ecco il bilancio di un anno di solidarietà

Tutte le attività svolte nel 2014

L'Auser di Pandino nasce nell'anno 1997. Nello stesso anno è stata firmata la prima convenzione con il Comune di Pandino per promuovere e svolgere attività di utilità sociale. L'attuale direttivo è stato eletto nel novembre 2012 ed è così composto: Presidente Andrea Severgnini, segretario Giorgio Mantovani, gli altri componenti sono Pier Angelo Bossetti vice presidente, Doretta Nollì, Gianna Picchi, G. Carlo Bertazzoli, G. Carlo Vitari.

Revisori: Oronzo D'Errico, Giuseppe Vincenzo Cerioli, Mario Bressani e i supplenti Renato Tomba e G. Mario Parenti. Nel maggio 2003 a seguito dell'acquisizione della gestione del Centro Sociale "Incontro" l'Auser di Pandino ha dovuto cambiare lo statuto poiché da associazione di solo volontariato è diventata anche associazione di promozione sociale con la nuova denominazione Auser insieme o.n.l.u.s.

Naturalmente il volontariato resta la nostra attività principale per mantenere i valori e le scelte fatte nel 1997 dai promotori dell'iniziativa. I nostri impegni nel campo del volontariato sono i seguenti.

Tutti i giorni trasportiamo ragazzi diversamente abili da Pandino a Crema presso l'Anfassi di Crema e S. Stefano. Altri ragazzi vengono trasportati a Rivolta d'Adda al CSE. Nel pomeriggio vengono effettuati i viaggi di ritorno.

Un buon numero di volontarie svolgono attività presso la Casa di riposo di Pandino e l'asilo Girasole.

Altri volontari sono impegnati durante l'anno scolastico con il "Piedibus" nell'accompagnamento dei bambini da casa a scuola e viceversa.

Attualmente gestiamo il Centro Sociale in cui le varie iniziative sono organizzate dal presidente del comitato di gestione Antonio Invernizzi. Corsi di computer, gare di carte, gite, proiezione di film e altro. Da alcuni anni con la collaborazione del Comune e dell'ASL si tengono corsi riguardanti la salute degli anziani, inoltre è luogo di ritrovo per l'iniziativa del Piedibus d'argento.

Durante la stagione estiva ci occupiamo della gestione del parco di via Lago Gerundo.

Tutte queste attività sono svolte in collaborazione con

l'amministrazione Comunale e l'ufficio dei Servizi Sociali. I mezzi di trasporto che usiamo sono di proprietà del Comune.

I volontari dell'Auser per queste attività non ricevono alcun compenso perché quello che fanno è per solidarietà verso il prossimo e in accordo con la carta dei valori Auser.

Nell'anno 2014 gli iscritti alla nostra associazione sono stati 324.

Ricordiamo inoltre che siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari.

Se avete qualche ora da dedicarci sarete sempre bene accetti.

Il nostro indirizzo:
Auser insieme Via Palestro, 46 (presso Centro Sociale)
26025 Pandino

I nostri numeri di telefono sono:
cell: 338- 2418570 - tel- 0373- 970837
e-mail: centro.incontro@virgilio.it
www.auser.lombardia.it/cremona/pandino/ala

Attività svolta nel corso del 2014

- Volontari impegnati nell'attività Auser, n. 50, per attività di gestione associativa, ricreativa e di volontariato sociale e civico.

Servizio alla persona:

- Consegna pasti a domicilio n. 1246
- Accompagnamento Sociale Protetto (trasporti) n. 3696

- Km. effettuati n. 44080
- Compagnia telefonica convenzione Comune. Contatti 400

- Ore totali di volontariato svolte per servizi alla persona, compreso l'attività svolta presso la Casa di Riposo "Ospedale dei Poveri", n. 11.980

- Ore di apertura Centro Sociale n. 1.980
- Ore totali di volontariato civico svolte per servizi alla comunità (Parco Lago Gerundo) n. 1.852
- Ore totali volontari piedi bus n. 7.100 (3 linee)
- Turismo sociale - gite con pernottamento n. 1



La consegna del defibrillatore

AUSER, un cuore grande!

Ancora una volta un'associazione del territorio ha mostrato come sia preziosa la collaborazione di queste realtà con gli enti locali.

L'AUSER ha infatti donato al Comune un defibrillatore che è destinato ad essere collocato nella palestra di via Bovis a disposizione di tutti gli sportivi e degli studenti che frequentano quell'ambiente. Per l'utilizzo di questo strumento, a breve verrà organizzato un corso aperto ai rappresentanti delle associazioni sportive.

Un sentito grazie per questo dono prezioso che sarà un'ulteriore garanzia per fare sport in sicurezza.

LA POLITICA CHE VOGLIAMO

Riflessioni...

C'è una politica che lavora ogni giorno accanto alle persone del paese.

C'è una politica fatta di ascolto delle esigenze di tutti per la realizzazione del bene comune.

C'è una politica fatta di relazioni chiare e di fiducia verso gli altri.

C'è una politica in cui l'ascolto viene prima del giudizio.

C'è una politica sussurrata che non cerca il pubblico con battute ad effetto.

C'è una politica che fa incontrare le persone.

C'è una politica che prova quotidianamente a superare gli ostacoli con proposte fattibili.

C'è una politica che modera le parole e preferisce talvolta tacere.

C'è una politica in cui idee diverse si confrontano per trovare soluzioni migliori.

C'è una politica in cui lo stile viene pensato e condiviso.

C'è una politica in cui anche l'opposizione propone dei contenuti.

C'è una politica che rispetta la dignità di ogni persona.

Questa è la politica che vogliamo.

VOLONTARIATO

Gradella, un borgo vivo

Da circa tre anni, opera attivamente l'associazione Borgo Gradella. Nata a Luglio del 2011 persegue l'obiettivo di valorizzare il borgo agricolo, promuovendo attività sociali, culturali e ricreative.

Oltre ad organizzare gite, aperte anche ai non iscritti, e serate culturali e di formazione, l'associazione si occupa della raccolta della carta, del ferro e dei libri usati che vengono poi venduti ai vari mercatini. Ad oggi l'associazione conta ben 162 iscritti, ma l'obiettivo è quello di aumentarne il numero.

Per il 2015 sono state programmate molte attività: gite sociali, partecipazione a nuovi mercatini e sagre, serate culturali, corsa ciclistica e podistica. Un altro traguardo da raggiungere è la stipula di una convenzione con il comune che permetta ai volontari dell'associazione di occuparsi della manutenzione del verde e dei luoghi pubblici della frazione.

L'associazione Borgo Gradella, sempre aperta a nuove proposte che possano aiutare a migliorare, ha saputo promuovere e far conoscere le tradizioni che caratterizzano la vita nel borgo e renderlo sempre più vivo e attivo. Un esempio di come le persone possano fare molto per il paese semplicemente mettendo a disposizione un po' del loro tempo.

L'attività turistica a Pandino

Visitatori aumentati del 20% nel 2014. Tante novità per l'anno in corso

Il 2014 è stato, per il turismo a Pandino, un anno molto soddisfacente; rispetto al precedente, infatti, i visitatori che hanno apprezzato la bellezza del nostro Castello Visconteo sono aumentati di oltre il 20%, passando dai 2389 utenti del 2013 ai 2909 dell'anno appena concluso.

Oltre al castello, molte di queste persone hanno visitato anche le nostre chiese e il borgo di Gradella; siamo riusciti inoltre a calcolare che più di 500 di queste hanno pranzato presso i nostri ristoranti, quasi 600 si sono fermate nei nostri bar e più di 200 hanno acquistato i nostri prodotti tipici. Va osservato tra l'altro, che questi dati riguardano solo chi ha effettuato la visita guidata al castello: come tutti sapete, il cortile interno del nostro castello è sempre aperto, per cui c'è anche chi si accontenta di vedere solamente quello senza usufruire della visita guidata, e quindi senza essere registrato. Noi speriamo che tornino comunque in futuro per una visita completa.

Varia è stata anche la provenienza dei turisti, infatti oltre che da tutte le province lombarde, abbiamo registrato un buon numero di presenze da Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, alcune anche da regioni



più lontane come Toscana, Liguria, Marche, Friuli, Trentino, Lazio, Campania, Umbria oltre ad arrivi anche dall'estero, dall'Europa e dall'America del nord e del sud. I nostri visitatori rappresentano tutte le fasce d'età, diciamo dai 3 ai 90 anni, grazie anche al fatto che gli itinerari che proponiamo ad esempio per le scuole includono percorsi anche per le materne. Molto proficua è stata la collaborazione con la Scuola Casearia, con la parrocchia, sempre disponibile

ad aprire le nostre bellissime chiese e con gli abitanti di Gradella che ci danno una mano quando portiamo lì i gruppi di turisti.

Per il 2015 ed anche per gli anni successivi bisogna ovviamente pensare a come aumentare ulteriormente il flusso turistico nel nostro comune. Per raggiungere questo obiettivo già per quest'anno abbiamo introdotto alcune novità nell'offerta scolastica, soprattutto il laboratorio didattico riguardante la cucina medievale, che ci

piacerebbe presentare anche ai nostri concittadini, organizzando serate sull'argomento; l'idea di questo laboratorio è venuta sia dalle richieste dei nostri visitatori che dal tema del cibo trattato ad Expo, da noi approfondito in chiave medievale vista la presenza del castello.

Altro importante obiettivo è l'apertura al pubblico di spazi del castello finora inaccessibili, come ad esempio la stanzetta usata anche come prigione.

Inoltre, utilizzando i residui del contributo Cariplo arrivato al nostro comune nel 2012, acquisteremo il necessario per arredare una delle sale dell'ex convitto della Casearia con tavoli didattici sulla vita quotidiana dei signori medievali. Infine, per la seconda domenica di giugno è prevista una piccola rievocazione storica che si terrà nel cortile interno del castello.

Vi aggiorneremo sulle varie iniziative, alle quali speriamo accorrete numerosi: il primo appuntamento è la visita serale di sabato 14 febbraio, durante la quale tratteremo in particolare delle abitudini dei signori di Pandino e, vista la concomitanza con la festa di S. Valentino, di strani matrimoni e intrighi familiari.

PANDINO/ Il 14 febbraio alle ore 16.30 sarà inaugurata la mostra sulla colonia elioterapica

Il ruolo della Fondazione di Pandino tra presente, passato e futuro

Con l'inizio del 2015 la Fondazione "Ospedale dei Poveri" di Pandino ONLUS chiude un 2014 caratterizzato da un forte aumento dei servizi sanitari e assistenziali erogati sul territorio superando in generale i numeri del 2013. Il numero degli interventi ADI totali del 2013 (9091) rispetto al 2014 (10652) da parte di personale sanitario qualificato ha subito un incremento del 17%.

Per Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) vengono erogate prestazioni domiciliari da parte di figure professionali sanitarie e sociali integrate fra loro (medico di medicina generale, infermiere, fisioterapista, assistente sociale, medico specialista ecc.).

In merito all'attività di prelievo del sangue rispetto ai 9153 del 2013 nel 2014 si è raggiunto il numero di 10300 a cui di sommano circa 1000 effettuati a domicilio.

L'attività di RSA Aperta avviata ad agosto 2014 si conclude in dicembre con

un totale di 2584 servizi

Il progetto "RSA Aperta" è destinato alle famiglie che da tempo gestiscono con sacrifici i propri parenti con malattia di Alzheimer o demenze senili in forme già evolute. Il progetto consente di poter fruire di alcune ore di "libertà" da dedicare a loro stessi in sicurezza, lasciando momentaneamente i loro cari con persone preparate e qualificate. Per il 2015 si prevede un forte aumento della domanda e delle risorse dedicate nella gestione del servizio di RSA Aperta.

Dal 2015 la Fondazione sta inoltre per attivare in convenzione con l'Amministrazione Comunale di Pandino un servizio di preparazione pasti, gestendo la parte amministrativa direttamente con le persone assistite e bisognose.

Al momento il servizio è stato già avviato per le persone assistite nel comune di Palazzo Pignano per 12 pasti al giorno.

Iniziativa analoga ma distinta dalla precedente, sta



per essere avviata in collaborazione diretta con l'associazione San Vincenzo a Pandino. Tale progetto prevede la preparazione di pasti quotidiani forniti in beneficenza a famiglie o persone segnalate direttamente dalla associazione alla

Fondazione.

La Fondazione con le sue attività e le sue strutture nel territorio costituisce un riferimento anche sociale e culturale per la comunità di Pandino. Per questo è in programma un'iniziativa finalizzata alla condivisione

di alcuni spazi interni della Fondazione per attività culturali. Si prevede infatti di organizzare una mostra fotografica legata ad un periodo particolare nella storia di Pandino forse poco conosciuto. L'obiettivo di fondo dell'iniziativa è quel-

lo di considerare la Fondazione come luogo ricco di memorie, esperienze e storie locali.

La mostra avrà come oggetto la Colonia elioterapica di Pandino che negli anni 1930-1940 aveva portato molti bambini da tutta la Lombardia a passare del tempo in colonie estive. La Colonia elioterapica di Pandino rappresentava ai tempi un luogo di cura e prevenzione di malattie come scrofola, rachitismo e tubercolosi. Il materiale fotografico è stato cortesemente prestatato dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia ed è di proprietà del fotografo Fazioli i cui eredi hanno gentilmente concesso l'utilizzo per la mostra.

L'allestimento e l'organizzazione dell'evento è realizzato grazie alla Associazione Informamusica di Pandino. La mostra sarà inaugurata sabato 14 febbraio alle 16.30 e avrà la durata di circa un mese.

Claudio D'Errico

Sono aperte le iscrizioni
alla scuola materna paritaria
"Pio e Teresa Calleri Gamondi" di Pandino,
dal 15 gennaio al 15 febbraio 2015,
dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 11,30

Quattro parole in croce

QUATTRO PAROLE IN CROCE - LA CROCE BIANCA DI RIVOLTA D'ADDA PRESENTA AI GIOVANI LA LORO STRAORDINARIA FORMA DI VOLONTARIATO

La Consulta dei Giovani di Pandino insieme alla Consulta Giovani di Rivolta d'Adda propone a tutti i ragazzi questa serata di ascolto e partecipazione. Ci saranno testimonianze e dimostrazioni di alcuni volontari della Croce Bianca di Rivolta d'Adda, i quali con il loro entusiasmo vogliono far conoscere questo impegno per il bene della comunità. La Croce Bianca di Rivolta è sempre aperta a nuovi membri che vogliono rendersi utili agli altri attraverso questa forma di volontariato.

Vi aspettiamo GIOVEDÌ 29 GENNAIO ALLE ORE 21.30 PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE DI PANDINO!

29 GENNAIO ORE 21:30

Q
U
A
T
T
O
P
A
R
O
L
E
I
N
C
R
O
C
E

presso la
Biblioteca Comunale
di Pandino
via Castello 15

SPIEGAZIONI, DIMOSTRAZIONI PRATICHE ED ESPERIENZE
RACCONTATE DAI MEMBRI DELLA CROCE BIANCA
PER FAR CONOSCERE QUESTA STRAORDINARIA
FORMA DI VOLONTARIATO



IL CALENDARIO DELLA RACCOLTA DELLA CARTA

2015

LA DIFFERENZIATA FA LA DIFFERENZA!

Come ogni anno, ecco le modalità e le date della raccolta della carta per Pandino e per le frazioni qui a lato sono indicate le date del ritiro ed è necessario ricordare che la carta, il cartone e il tetrapac vanno consegnati esclusivamente nelle date e nelle modalità qui indicate. La carta e il cartone possono essere comunque conferite alla piattaforma ecologica di Via Bertolino.



NOSADELLO
Le date della raccolta saranno comunicate tramite il giornalino parrocchiale

POCHE REGOLE DA RICORDARE:

- NON DISPERDERE LA CARTA IN SACCHI DI PLASTICA (dei cartoni che si possono facilmente reperire vanno benissimo oppure i sacchetti di carta dei supermercati e dei negozi)
- RICICLATE SOLO LA CARTA PULITA (la carta della pizza piena di mozzarella filata non va bene, si butta nel secco)
- LEGGETE BENE LA DATA DELLA RACCOLTA E METTETE FUORI LA CARTA SOLO PER QUEL GIORNO (è inutile lasciare la carta fuori giorni prima, fa diventare il paese brutto).

PANDINO

11 gennaio
1 febbraio
1 marzo
12 aprile
3 maggio
7 giugno
5 luglio
2 agosto
6 settembre
4 ottobre
1 novembre
6 dicembre

Per le attività economiche, banche, uffici, bar e ristoranti e nel caso di rilevanti quantitativi di carta e cartone, i volontari della parrocchia di Pandino, garantiscono il ritiro su appuntamento telefonando ai numeri:
0373 90883
0373 90173

GRADELLA

10 gennaio
24 gennaio
7 febbraio
21 febbraio
7 marzo
21 marzo
4 aprile
18 aprile
2 maggio
16 maggio
30 maggio
13 giugno
27 giugno
11 luglio
25 luglio
8 agosto
22 agosto
5 settembre
19 settembre
3 ottobre
17 ottobre
31 ottobre
14 novembre
28 novembre
12 dicembre
28 dicembre

PANDINO/ Un progetto che da anni coinvolge tre comuni: Pandino, Dovera e Palazzo Pignano

Il Piedibus d'argento... ma non solo!



“Il Piedibus d'argento ma non solo “ è un progetto dei comuni di Pandino, Palazzo Pignano e Dovera, in collaborazione con il Centro Sociale “Incontro” di Pandino e con l'ASL prov. di Cremona. E' un percorso di vita “per persone nate un po' di tempo fa” e per CHIUNQUE abbia voglia di fare un po' di attività fisica in buona compagnia. Il progetto prevede azioni giornaliere mirate al raggiungimento di un completo stato di benessere fisico, mentale e sociale. Un'attività fisica regolare ed una dieta corretta riducono il rischio di malattie cardiovascolari, contengono il peso, regolarizzano la quantità di zucchero nel sangue, riducono l'ipertensione.

Tutti, indipendentemente dall'età, possono scegliere di adottare uno stile di vita altamente qualitativo. Il progetto è rivolto anche a persone che per scelta o per motivi di salute vogliono migliorare o mantenere uno stato di completo benessere.

Le attività proposte sono le seguenti:

- promozione dell'attività fisica mediante passeggiate a tema da effettuare nell'ambito del territorio comunale (ginnastica, stretching ecc. con specialista in scienze motorie), visite guidate alla scoperta del territorio locale;
- interventi per una sana alimentazione, con consigli pratici per la famiglia, gestiti da personale ASL;
- interventi di prevenzione su varie tematiche, gestiti da personale ASL;
- controllo mensile della pressione arteriosa, presso la farmacia comunale di Nosadello;
- socializzazione mediante proposte varie (feste, ritrovi, pic-nic, ecc.);

Perché “Piedibus d'argento..... ma non solo?”

“Piedibus” perché collegato al Piedibus dei bambini. Anche quello d'argento è “una carovana di persone, con accompagnatori volontari davanti, in mezzo al gruppo e dietro”. Il conduttore davanti indica il percorso (di solito Renzo, grande conoscitore del territorio), il conduttore dietro chiude la fila ed è prezioso per gli attraversamenti sicuri (Giorgio di Palazzo Pignano). Gli altri accompagnatori sono sparsi nel gruppo: Antonio, Rita, Roberto e sig. Emilio.

“D'argento” perché? Visto il giorno e l'ora del ritrovo (il lunedì alle 14.30) vi partecipano principalmente persone in pensione. L'argento è un metallo prezioso e le persone con “fili d'argento” sono molto preziose perché depositari di vissuti che condivisi con i giovani danno luogo ad un'integrazione generazionale importantissima ed essenziale per tutti.

Il “non solo” ha vari significati. “Non solo” perché possono partecipare tutte le persone che hanno voglia di fare una passeggiata in compagnia, che vogliono scoprire il nostro bellissimo territorio; “non solo” perché, oltre alla passeggiata classica, sono inserite varie iniziative.

La partecipazione è ASSOLUTAMENTE libera e MAI vincolante. E' una scelta di salute che ogni singolo individuo fa come, quando e quanto vuole. Questo è essenziale, poiché di vincoli e di obblighi ce ne sono sempre tanti. Il piedibus d'argento è troppo bello: niente e nessuno deve sciupare questo progetto! Il filo conduttore della partecipazione è: partecipo perché posso, perché lo voglio e perché mi piace.

La passeggiata è la caratteristica di ogni percorso. L'incontro è il lunedì alle 14.30 - 15 (a seconda della stagione) al centro sociale “Incontro” di Pandino, nel periodo settembre/ maggio. La passeggiata ha una lunghezza media che varia dai 2,5 ai 5,5 Km; la durata è di circa 2 ore; i percorsi sono sicuri, possibilmente tra i prati, su marciapiedi e ciclabili.

Le “chiavi del successo” di questo progetto sono:

Libertà di partecipazione; socializzazione del gruppo; conoscenza del territorio; continuità del progetto; integrazione tra operatori sanitari, volontari e istituzioni coinvolte; facile accessibilità; costi contenuti.

Un altro punto di forza di questo progetto è rappresentato dalle alleanze territoriali che sono FONDAMENTALI per la buona riuscita del progetto: Comune di Pandino, Comune di Palazzo Pignano, Comune di Dovera, Centro Sociale “Incontro” ed ASL prov. di Cremona.

CALENDARIO PIEDIBUS D'ARGENTO GENNAIO-GIUGNO 2015

DATA	ORA	LUOGO	TRASPORTO	GUIDA	COSTO	NOTE
12-gen-15	14.30	C.NE ORTENSIE				
19-gen-15	14.30	C.NA S.RITA (Dovera) da Barbuzzera o da Roncadello (a seconda del tempo)	AUTO PROPRIE			
26-gen-15	14.30	NOSADELLO				GINNASTICA
2-feb-15	14.30	PASSEGGIATA LOCALE				GINNASTICA
9-feb-15	14.30	SPINO D'ADDA - C.NA CARLOTTA	AL RITORNO AUTO PROPRIE			
16-feb-15	14.30	ABBZIA DI ABBADIA CERRETO	PULLMAN	PREVISTA		
23-feb-15	14.30	NOSADELLO				GINNASTICA
2-mar-15	14.30	PASSEGGIATA LOCALE				GINNASTICA
9-mar-15	14.30	S.ROCCO (da Postino)	AUTO PROPRIE	PREVISTA	PREVISTO	
18/03/15 (mercoledì)	14	MONASTERO DI CHIARAVALLE (costo circa € 10,00) min. 40 persone	PULLMAN	PREVISTA		
23-mar-15	14.30	NOSADELLO				GINNASTICA
30-mar-15	14.30	C.NA STELLA (CASTELLEONE)	PULLMAN	PREVISTA		
13-apr-15	15	C.NA S.ANTONIO (AGNADELLO)	AUTO PROPRIE	PREVISTA		
22/04/15 (mercoledì)	14	VILLA REALE DI MONZA (costo circa € 30,00) min. 40 persone	PULLMAN	PREVISTA		
27-apr-15	15	NOSADELLO				GINNASTICA
4-mag-15	15	GENIVOLTA - LE TOMBE MORTE ED I 13 PONTI	PULLMAN			
11-mag-15	15	PASSEGGIATA LOCALE				GINNASTICA
20/05/15 (mercoledì)	13.30	SABBIONETA (costo circa € 20,00) min. 40 persone	PULLMAN	PREVISTA		
25-mag-15	15	NOSADELLO				GINNASTICA
5-giu-15	19.30	C.NE GANDINI - FESTA DEI PIEDIBUS	AL RITORNO AUTO			
11-giu-15	19.30	PIZZATA DI SALUTO AL LEON RAMPANTE DI PALAZZO PIGNANO	AUTO PROPRIE			
TELEFONI VOLONTARI			ANTONIO (PANDINO)	3393826823		
			DORETTA (PANDINO)	3393826826		
			RENZO (PANDINO)	3497230514		
			GIORGIO (PALAZZO PIGNANO)	3400095995		
			LARA (DOVERA)	3285373257		
			RITA (DOVERA)	3471891166		
PRENOTAZIONI OBBLIGATORIE PER LE USCITE FUORI PORTA						
Dal 13 aprile 2015 si partirà alle ore 15						
IL RITROVO DEI PARTECIPANTE E' PRESSO IL CENTRO SOCIALE "INCONTRO" DI PANDINO - VIA CIRCONVALLAZIONE C 8						
IL PROGRAMMA PUO' SUBIRE VARIAZIONI INDIPENDENTI DALLA VOLONTA' DELL'ORGANIZZAZIONE (PIOGGIA, NEVE ECC)						

La criticità del progetto è rappresentata da un notevole impegno per chi organizza, ma con GRANDISSIMI risultati che compensano le fatiche. Il Piedibus d'argento è diventato un “gruppo” in tutto e per tutto e questo è un altro importante risultato ottenuto.

Il Piedibus d'argento.... ma non solo è iniziato il 15 marzo 2010. Gli “iscritti” sono 50, la media dei partecipanti ad ogni passeggiata è di 34 persone (tutte con bretelle ad alta visibilità); 6 volontari accompagnatori del gruppo, 1 laureato in scienze motorie (il mitico Alessandro coccolato dalle “nonne” del gruppo!) che 2 volte al mese, prima della

passeggiata, fa fare esercizi di mobilità e di stretching, possibilmente all'aperto. Sono state fatte 146 passeggiate totali di cui 51 “fuori porta”.

Una curiosità : dal 2010 sono stati percorsi circa 803 km: come da Pandino a Salerno! Proprio un gruppo di “camminatori”...

Alla fine è importante questa citazione:

“Quando un giovane impara ad ascoltare il racconto della vita sussurrato dalla flebile voce di un anziano, allora potrà cogliere il senso delle cose, il profumo dell'esperienza donata per crescere” (Maddalena, 6.1.2010)

DA 60 ANNI LA SCUOLA CASEARIA PRESENTE SUL TERRITORIO

“Folletto Lucio e le magie del latte”

La Scuola Casearia di Pandino, sede coordinata dell'Istituto d'Istruzione Superiore “Stanga” di Cremona, attua un percorso scolastico quinquennale per il conseguimento del diploma di maturità professionale di Tecnico dei servizi per l'agricoltura ed al suo interno dispone di un caseificio didattico, dove vengono insegnate le tecniche di produzione di varie tipologie di prodotti caseari, e di un laboratorio di analisi in cui gli studenti apprendono le tecniche di analisi chimiche e microbiologiche sul latte ed i suoi derivati. Il caseificio didattico, con una ventina di prodotti caseari, opera anche per conto terzi nelle produzioni tradizionali e collabora con importanti Ditte del settore in attività di sperimentazione.

Da 60 anni la Scuola Casearia di Pandino forma generazioni di casari, provenienti da tutte le regioni italiane e dall'estero, impiegati nelle più importanti aziende lattiero casearie del territorio nazionale.

Per le iscrizioni del prossimo anno scolastico 2015/2016 circa 30 ragazzi con le rispettive famiglie si sono presentati nelle diverse giornate di scuola aperta per avere informazioni sui percorsi scolastici. Molti sono stati gli studenti provenienti da diverse province della Lombardia e numerosi i contatti anche da fuori regione, anche grazie all'attività di accoglienza del convitto, che peraltro, offre assistenza allo studio anche per gli stu-

denti del territorio (semiconvittori).

Grande interesse hanno dimostrato le giornate di stage orientativo presso il caseificio didattico e le attività svolte nel laboratorio di chimica e scienze con gli studenti delle classi terze della Scuola Media Berinzaghi, grazie al quale i ragazzi hanno potuto sperimentare alcune delle diverse attività pratiche che si svolgono presso il nostro istituto.

Tra le varie iniziative della scuola, l'ultima realizzata, e novità di questo anno scolastico, è il progetto Folletto Lucio e le magie del latte che nasce dalla volontà di promuovere la cultura casearia, attività che nel corso degli anni ha caratterizzato l'economia di questo territorio.

L'obiettivo dell'iniziativa, che ha avuto il Centro Commerciale “Gran Rondò” di Crema partner ufficiale, è stato quello di coinvolgere gli alunni delle classi terze elementari in un'attività di trasformazione dell'oro bianco presente nella nostra regione.

Attraverso una serie di incontri, tenuti presso la galleria del Centro Commerciale “Gran Rondò” di Crema e presso la sede dell'Istituto, docenti, tecnici e allievi della Scuola Casearia di Pandino, e naturalmente il Folletto Lucio, hanno fatto da guida ai piccoli studenti in una vera e propria attività di trasformazione casearia. Ogni bambino ha potuto così produrre la sua forma di Primo Sale.

VAILATE/ Tempo fa Palladini attaccava il sindaco per l'aspettativa a tempo pieno

“La coerenza non è il suo forte”

Ora il primo cittadino ci costa più di 30.000 euro l'anno

Da sempre le parole hanno un senso. Quando poi sono usate pubblicamente, restano nella memoria quali testimoni della volontà e della finalità di chi le ha scritte. E se usate per screditare una o più persone impegnate in un ruolo istituzionale, il tempo – sempre galantuomo – ti metterà di fronte, quando meno te lo aspetti, alle coerenze o alle contraddizioni del tuo agire.

Quando ciò accade, se si è convinti di aver fatto la cosa giusta, correttezza morale indicherebbe la coerenza dei comportamenti quale unica strada da seguire. Diversamente, dovrebbe essere un dovere morale riconoscere i propri errori, magari semplicemente chiedendo scusa (all'interessato e al paese) per quelle frasi inopportune.

Questa breve premessa era doverosa per ricordare al Paolo Palladini dei giorni odierni quanto scrisse e propagandò nel paese tempo fa. Ci riferiamo ai volantini dal titolo “Lavorare stanca” e “CARO Sindaco”, bruttissimi e distruttivi di un ruolo, malevoli nei contenuti, le cui calunnie avevano il solo fine di screditare la figura del Sindaco di quel tempo. Un Sindaco, quello di allora, che veniva pesantemente attaccato per aver deciso di prendere l'aspettativa a tempo pieno dal suo posto di lavoro, con un costo a carico del Comune pari a 30.000 euro annui (“in un Comune come Vailate, che non è ne Roma né Milano”, ironizzavano allora Palladini e compagnia).

Seppure non vogliamo infierire sullo squallore rappresentato dal Palladini oppositore, ci permet-

tiamo di spendere due parole per rammentare che il paese a quel tempo era chiamato ad affrontare scelte coraggiose, nonostante la feroce opposizione della minoranza: il recupero dell'ex convento (a carico dell'Umanitaria, anziché a carico del bilancio comunale come invece altri sostenevano e stavano per praticare – e Palladini era tra questi – con la loro assurda previsione di conferire miliardi di vecchie lire ad un privato), la costruzione della nuova scuola materna con mensa, l'urgenza di definire il piano di risarcimento alla famiglia Asti a seguito della sentenza definitiva che per Vailate significò un colpo terribile.

In una situazione di quel tipo, con temi amministrativi di tale portata, di fronte a bisogni e sfide così rilevanti per il nostro paese, il massimo contributo di Palladini e degli altri si sostanziò miseramente in quei volantini, oltre all'insensata pretesa di far credere ai vailatesi che fosse giusto utilizzare risorse pubbliche su uno stabile privato.

Ora che il tempo galantuomo ha messo di fronte Paolo Palladini alle sue responsabilità e alle sue coerenze, il nostro primo cittadino che fa? Fa come lo struzzo, come se nulla avesse detto o scritto in passato. Insomma, fa finta di niente, e cosa decide? Con grande faccia tosta decide di mettersi in aspettativa a tempo pieno (lavorare stanca??). Con un costo a carico del bilancio comunale di circa 35.000 euro. Superando così la spesa per quel tanto disprezzato Sindaco. Altro che pubbliche scuse alla comunità!

Il sindaco Palladini e il post su Mussolini

Molto bene hanno fatto i consiglieri comunali del gruppo ‘Muoviamoci’ a presentare al Sindaco la richiesta di togliere dal proprio profilo facebook la foto di Mussolini.

E' vero, come ha detto Palladini in Consiglio comunale, che in rete c'è di tutto. Ma il ruolo istituzionale obbliga inevitabilmente a scegliere e ad usare tutta la sensibilità e l'intelligenza possibili affinché tali scelte non mettano a rischio i valori fondanti su cui è costruita la nostra democrazia.

Perché se possono far sorridere, o ridere, o sghignazzare (ognuno ha le proprie legittime reazioni) le immagini del Sindaco in gonnella e parrucca, è invece oltremodo serio il fatto che con estrema superficialità e inconsapevolezza chi ha un ruolo pubblico mortifichi la straordinaria potenzialità della rete e la trasformi in qualcosa di cui provare solo schifo e indignazione. Con il rischio concreto, oltretutto, di apologia di fascismo a carico del primo cittadino di un Comune.

Ci fa piacere che, proprio grazie alle sollecitazioni avanzate dalla lista ‘Muoviamoci’, Palladini abbia alla fine deciso di cancellare il post e di chiedere scusa. Mussolini e il fascismo hanno rappresentato il male assoluto per la nostra storia, per il nostro Paese e per l'Europa.

Nessuna giustificazione perciò, come purtroppo il Sindaco ha comunque cercato di esporre, può essere portata a discolpa di un atto scorretto e profondamente sbagliato.

Il rispetto dell'istituzione va sempre e comunque salvaguardato, a partire soprattutto da chi in quel momento ne ricopre l'incarico più alto. Altrimenti, è inutile continuare ad invocare buoni esempi.

PD Vailate

Con una piccola ma sostanziale differenza tra quell'aspettativa e la sua: mentre emerge infatti con tutta evidenza che quel Sindaco impegnava parte del suo tempo a gestire temi di assoluta rilevanza come il risarcimento alla famiglia Asti, la realizzazione della scuola materna, ecc., il Sindaco attuale passa il suo tempo a svolgere lavori che lui con i suoi adorati selfie continua a spacciare impropriamente per “volontariato”.

Ma, appunto, viene invece pagato per 35.000 euro l'anno. E dovrebbe essere pagato per fare il Sindaco. Anche perché, per fare l'operatore ecologico, con quella cifra si potrebbe pagare un disoccupato o un padre di famiglia garantendo così a questi un salario.

Non vorremmo arrivare a dare ragione a chi della sua maggioranza va in giro a vantarsi, sussurrando sotto voce, che di fatto il ruolo di Sindaco lo sta svolgendo qualcun altro.

PD Vailate



da “La Stampa” del 17.01.15

«La parola vigliacca»

di Massimo Gramellini



Quando i messaggi in Rete divennero di uso comune, noi fanatici della scrittura vivemmo un momento di rivalsa. L'oralità trionfante cedeva sorprendentemente il passo a una comunicazione meno spudorata, che avrebbe consentito anche ai timidi e ai riflessivi di fare sentire la propria voce nella piazza dell'umanità. Mai previsione è stata più stropicciata dalla realtà. Che si parli della malattia di Emma Bonino o della liberazione delle ragazze rapite in Siria – per limitarsi agli ultimi giorni – sul web si concentra un tasso insostenibile di volgarità e di grettezza. Una grettezza cupa, oltretutto, raramente attraversata da un refo di ironia.

Non mi riferisco al merito dei commenti. Nell'Occidente di Charlie ciascuno è libero di esprimere le opinioni più urticanti, purché rispettose della legge. No, è la forma dei messaggi che corrompe qualsiasi contenuto. Una radiografia di budella, una macedonia di miasmi, una collezione di frasi impronunciabili persino con se stessi. Nessuna di queste oscenità pigiate sui tasti troverebbe la strada per le corde vocali. Nessuno di quelli che per iscritto augurano dolori atroci alla Bonino e rimpiangono il mancato stupro delle cooperanti liberate avrebbe la forza di ripetere le sue bestialità davanti a un microfono o anche solo a uno specchio. La solitudine anonima della tastiera produce il microclima ideale per estrarre dalle viscere un orrore che forse neppure esiste. Non in una dimensione così allucinata, almeno. Per noi innamorati della parola scritta è una sconfitta sanguinosa che mette in crisi antiche certezze. Per la prima volta guardo il tasto «invio» del mio computer come un nemico.

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa ● Stesura articoli/pezzi ● Servizi fotografici ● Correzione articoli
- Consegna in loco ● Distribuzione mirata e porta-porta ● Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

VAILATE/ Al via la gestione associata delle funzioni comunali con la prospettiva di ulteriori forme di collaborazione

Costruire un percorso serio verso l'Unione dei Comuni

Il tema delle Unioni dei Comuni è di grande attualità. Non solo e non tanto perché la legislazione nazionale ormai impone agli enti locali sotto i 5.000 abitanti di mettere insieme in una dimensione più ampia le funzioni fondamentali attraverso convenzioni o unioni, ma soprattutto perché è la strada giusta per garantire la qualità dei servizi a tutti i cittadini di un determinato territorio.

Del resto, anche se gli 8.000 Comuni italiani hanno rappresentato nei loro mille anni di storia - e rappresentano tuttora - un presidio di attenzione e cura delle comunità e di civismo diffuso, la domanda vera oggi da porsi è: quei Comuni, nella situazione attuale, riescono ancora a garantire efficacia ed efficienza nella loro azione? Riescono, da soli, a far fronte a bisogni e responsabilità sempre più complessi e diversificati, ma con risorse sempre più scarse?

Soltanto attraverso uno sviluppo concreto delle forme associative sovramunicipali sarà possibile per i piccoli Comuni raggiungere auspicati livelli di adeguatezza ed economie di scala.



Quello che stiamo vivendo è periodo di grandi trasformazioni che stanno coinvolgendo soprattutto il sistema delle autonomie locali territoriali. Per gestire questa fase, certo complessa e problematica ma stimolante e ambiziosa, occorre volontà, condivisione, lungimiranza, protagonismo e responsabilità, da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Come è messo Vailate su questo tema? Purtroppo, dopo gli anni in cui si è lavorato intensamente sul piano territoriale d'area dell'alto cremasco, approvando un progetto che coinvolgeva anche la bassa bergamasca, grazie al prezioso contributo dell'allora Assessore provinciale Agostino Alloni e dei Comuni interessati, tutto si è poi

arenato e si è perso tempo.

E così ora, giunti al termine previsto dall'obbligo legislativo di aggregare le funzioni fondamentali, ecco emergere con tutta evi-

denza la totale mancanza di una visione d'insieme e di una seria programmazione da parte dell'attuale amministrazione.

Così, oggi, la mappa delle aggregazioni di cui Vailate fa parte è del tutto sfilacciata e disunita: alcune funzioni sono convenzionate con Campagnola, Casaletto, Cremosano, Quintano e Capralba; una funzione solo con Quintano; per un'altra funzione si è aggiunto Pieranica; per le ultime tre funzioni approvate nei giorni scorsi si è cambiato totalmente verso e Vailate si è convenzionato con Agnadello per una, con Palazzo Pignano per l'altra e sia con Agnadello che con Palazzo Pignano per la terza.

Insomma, confusione totale e rischio serio di fallimento. Ci sono certamente

ritardi imputabili anche ad altri, ci sono certamente colpe che riguardano le scelte e i dietrofront di alcuni Comuni a noi vicini, ma non è possibile pensare che il nostro Comune ne sia esente. Come si è mosso in questi anni su questo tema? Come non ricordare che l'unico obiettivo sembrava essere quello di utilizzare la sede dell'ex asilo (nello strano elenco degli innumerevoli utilizzi proposti dall'amministrazione) come Comune capofila delle funzioni aggregate? Quando e dove si è affrontato il tema nella sua complessità? Quale è stato il grado di condivisione degli obiettivi che ci si è posti (se sono stati posti)? Come non vedere che si parla indifferentemente di convenzioni, unioni e fusioni, quasi mettendoli sullo stesso piano e non invece come frutto di un percorso a tappe che ha tempi lunghi tutti da costruire?

E' un lavoro che va preparato con cura, con capacità di relazioni e di strategia condivisa, con attenzione e perseveranza. Insomma, bisogna crederci fino in fondo. Anche se in ritardo, crediamo che il momento per affrontare seriamente

questa discussione pubblica sia concreto e urgentemente da praticare. Lo auspichiamo vivamente, ma abbiamo seri dubbi che

l'Amministrazione sia in grado di cogliere questa opportunità per costruire il futuro dei nostri territori.

PD Vailate

100 ANNI

Auguri, signora Umbelina!



Ha compiuto 100 anni il 29 dicembre scorso la signora Umbelina Ottavia Cervi. Con il suo sorriso dolce e con la finezza che l'hanno sempre contraddistinta, ancora lucidissima e in splendida forma, ci ha detto con tutta la serenità e la tenerezza possibili di "aver vissuto una vita bellissima". Alla vailatese Umbelina vanno i nostri auguri più sinceri pieni di tanto affetto e calore!

La redazione di Verdeblu



SINDACATO PENSIONATI
ITALIANI CREMONA
Lega di Pandino
Via Milano 26
PANDINO

NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

PANDINO Camera del Lavoro - Via Milano, 26		RIVOLTA D'ADDA presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dalle ore 16,30 alle ore 18,30	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30 dalle ore 9,00 alle ore 12,00
MERCOLEDÌ		MERCOLEDÌ	
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
SPINO D'ADDA Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		AGNADELLO Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MARTEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
MERCOLEDÌ	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	DOVERA Presso la sede AUSER	
GIOVEDÌ	dalle ore 9,30 alle ore 11,30	LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 18,00		
MONTE CREMASCO Presso edificio EX Municipio		VAIANO Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MERCOLEDÌ	dalle ore 15,15 alle ore 16,15
BAGNOLO CREMASCO Biblioteca Comunale		CHIEVE Palazzo Municipale	
MERCOLEDÌ	dalle ore 14,00 alle ore 15,00	MARTEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 16,00

COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.



VENDE NUOVI APPARTAMENTI
in via G. Colbert.

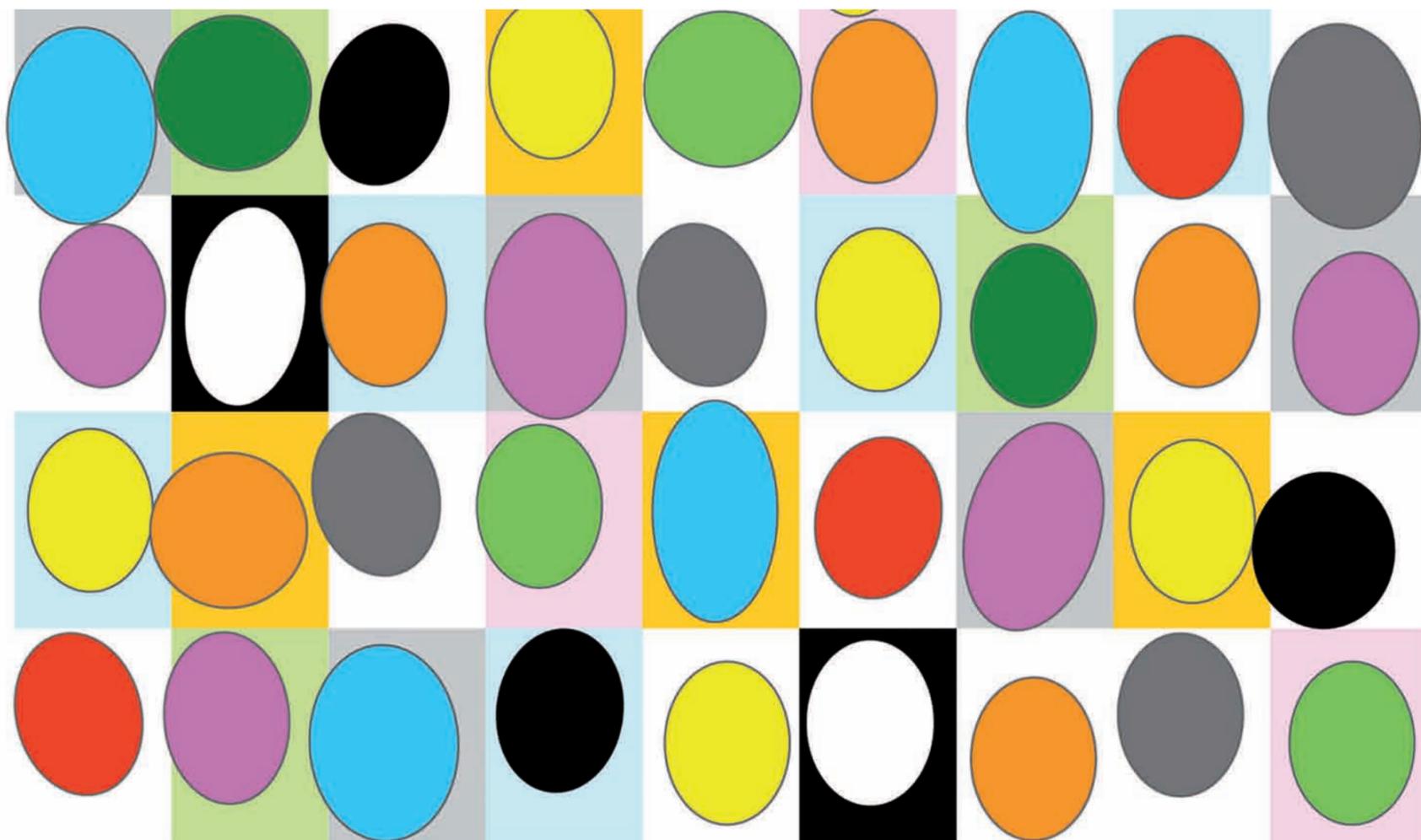
TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM
CALDAIA A CONDENSAZIONE
ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI
CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 - Classe D-92.47 kWh/mqanno APP. 6 - Classe B-46.50 kWh/mqanno
APP. 2 - Classe D-91.54 kWh/mqanno APP. 7 - Classe C-64.74 kWh/mqanno
APP. 3 - Classe B-48.19 kWh/mqanno APP. 8 - Classe B-53.50 kWh/mqanno
APP. 4 - Classe B-53.31 kWh/mqanno APP. 9 - Classe B-56.54 kWh/mqanno
APP. 5 - Classe B-53.74 kWh/mqanno APP. 10 - Classe C-62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA
Via BACCHETTA n.2 - CREMA

TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARCHITETTI ASSOCIATI - Via PIACENZA 12, CREMA - Tel. 0373-256136



autonomie locali io penso che...

Prima consultazione aperta a tutti, elettori e iscritti del PD, per la raccolta di pareri sul grande tema delle autonomie locali (regioni, province, fusioni, ecc.) e della gestione dei servizi dei territori

Domenica 1 Marzo

**Dove si vota, orari e informazioni su:
www.pdlombardia.it - www.pdcremona.it**



Al via anche la campagna tesseramento 2015



**ABBIAMO ABBASSATO IL PREZZO
DI OLTRE 2000 PRODOTTI.***

È UN IMPEGNO QUOTIDIANO, NON UNA PROMOZIONE.

coop
LA COOP SEI TU.

—————*CERCA I PRODOTTI RIBASSATI APPOSITAMENTE SEGNALATI NEL TUO PUNTO VENDITA COOP.—————